IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 207 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 28 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'avanzamento nell'esercito.

La legge, che disciplina l'avanzamento nell'esercito, è oggetto nella *Tribuna* di severe critiche, che a molti parranno eccessive.

I punti principalmente presi di mira e censurati dallo scrittore della *Tribuna* sono due: l'eliminazione per limiti di età e la scelta.

I limiti di età produssero l'effetto opposto a quello che si sperava di ottenere, cioè l'invecchiamento dei quadri, con l'aggravante di avere allontanato dall'esercito attivo ufficiali, ancora nella pienezza delle loro facoltà fisiche ed intellettuali, che avevano reso preziosi servizi all'esercito ed al paese.

Il principio delle promozioni a scelta, che la legge sancisce, poggia sopra una base errata ed esclude la libera concorrenza, venendo indirettamente a costituire uno stato di privilegio a favore degli ufficiali del corpo di Stato Maggiore.

Questi, secondo la *Tribuna*, i mali, che sono derivati dalla legge del 1906 e che condussero ad una situazione peggiore di quella creata dalla legge del 1853; situazione, la quale avevano preveduto alcuni dei più illustri generali, che contava allora l'esercito.

Non saremo noi davvero che negheremo l'opportunità di riformare in talune sue parti la legge del 1896, avendo più d'una volta rilevato in queste colonne quelli, che ne sono o che paiono a noi esserne i difetti; ma non possiamo però sottoscrivere incondizionatamente alle censure della consorella.

In ordine ai limiti d'età, osserviamo che il provvedimento doveva, nel pensiero del legislatore, avere tre fini, bene divisi: contribuire al relativo ringiovanimento dei quadri; imprimere alla carriera degli ufficiali un andamento regolare, togliendo occasione ad ogni possibile arbitrio e ad ogni dannosa varietà di criteri; preparare, finalmente, un sufficiente quadro di ufficiali di ogni grado, ancora validi fisicamente ed intellettualmente, per la costituzione delle unità di milizia mobile.

Se il primo dei fini, che la legge si proponeva, non è stato raggiunto, o lo fu imperfettamente, la causa deve ricercarsene nel modo saltuario e quasi, potremmo dire, tumultuario, col quale furono creati i quadri degli ufficiali, non per colpa di uomini, ma per fatalità di cose; sì che, in tempi non ancora lontani, si avevano in servizio ufficiali superiori di età presso a poco eguale a quella di buon numero di capitani.

E, ad aggravare questa situazione di fatto, ha contribuito anche l'indugio, col quale si introdussero nella nostra legislazione i limiti di età, se vicende parlamentari, da una parte, e considerazioni di vario ordine, dall'altra parte, non fossero cospirato a ritardare le proposte dei limiti di età, che, a principiare dal progetto del 1887, ministro il gen. Di Revel, si succedettero ripetutamente, durante un trentennio, senza mai arrivare al porto, la situazione oggi sarebbe assai diversa e molte delle opposizioni, che i limiti di età sollevano ancora, sarebbero state sfatate alla prova.

Dunque l'abolizione dei limiti di età segnerebbe, a nostro avviso, un regresso, del quale i danni *certi* sarebbero molto maggiori dei benefici *ipotetici*. Forse, nell'attuazione del provvedimento non si è rispettato sempre, caso per caso, lo spirito della legge; ma questi sono piccoli inconvenienti, ai quali il rimedio è facile, senza bisogno di ricorrere a nuove disposizioni legislative. Basterà abolire le promozioni a periodo fisso e coprire in tutti i gradi le vacanze man mano che si verificano. Non accadrà così, come talvolta è accaduto, che un ufficiale giudicato idoneo dalle competenti Commissioni al grado superiore, sia colpito poi dai limiti di età, mentre è in attesa di avanzamento, non essendo disponibile una vacanza nel grado al quale dovrebbe essere promosso.

La legge del 1853 - e nulla fu mutato al riguardo dalla legge del 1896 - concedeva larghe facoltà al potere esecutivo per l'eliminazione dal servizio attivo degli ufficiali che ne fossero diventati meno idonei. Questa disposizione è rimasta, con la introduzione dei limiti di età, dei quali è o dovrebbe essere l'utile integrazione, lettera morta o presso a poco per un sentimento, che possiamo comprendere, ma che non possiamo approvare nell'interesse collettivo dell'esercito, che è superiore all'interesse singolo delle persone.

Coordinando equamente i due provvedimenti, la composizione dei quadri migliorerà e si raggiungeranno in modo più completo ed armonici i fini che il legislatore del 1896 si propose con la introduzione dei limiti di età.

Ma tuttociò non basterà ancora a ringiovanire il quadro degli ufficiali ed a dare all'avanzamento uno svolgimento regolare, quale deve desiderarsi per soddisfare le giuste esigenze della carriera e per assicurare all'esercito ufficiali, che alla validità fisica ed intellettuale accoppino altresì un elevato spirito morale.

Occorrerà, per ciò ottenere, che si correggano le tabelle organiche, in guisa da migliorare il rapporto percentuale dei gradi superiori. E questo risultato si otterrà più prontamente, e più opportunamente, non con l'aumento numerico degli ufficiali superiori, creando gradi senza impiego, espediente accettabile appena ed in piccola misura in via eccezionala temporanea; ma, a preferenza, con la diminuzione degli ufficiali subalterni, facendo un più largo ricorso per il servizio agli ufficiali di complemento.

Il progetto Ricotti del 1896, che il Senato aveva approvato, stabiliva che un quarto degli ufficiali subalterni, in tutte le armi e corpi, **dovesse** essere fornito dagli ufficiali di complemento.

Il progetto, che diventò più tardi legge organica dell'esercito, sostituì la parola dovesse con quella **potesse**: onde diventò facoltà quello che era dovere ed i benefici di carriera, che il progetto Ricotti si proponeva, svanirono.

Del resto questa delle tabelle organiche è una questione di capitale importanza per la buona costituzione dei quadri dell'esercito sulla quale ritorneremo sopra, a ragion veduta, al momento opportuno.

Fermo, pertanto, che i limiti di età debbano rimanere nella legge di avanzamento, esamineremo in altro articolo le obiezioni della *Tribuna* a quella parte della legge, che riguarda l'avanzamento a scelta.

Soltanto diremo, fin d'ora, che il criterio della scelta deve, a nostro avviso, essere vantaggiosamente allargato in intensità, ma ristretto in estensione - l'avanzamento ad anzianità, accompagnato dall'esclusione, rimanendo la regola, affinchè a nessuno sia preclusa la via per arrivare a quel grado, che dalle sue attitudini e dalla sua età gli è consentito.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Messico, 27. — Iersera a Guadalajara è avvenuto un conflitto fra la polizia, ed i partigiani del Generale Reyes. Vi sono stati numerosi feriti. Le truppe federali dovettero intervenire. E' stata ristabilita la calma.

(S) **La Canea,** 27. — La bandiera greca è stata issata sulla fortezza e sulla Caserma della milizia.

(S) **Pietreburgo,** 27. — Il Sultano visiterà lo Czar a Livadia a settembre.

Lo Czar gli restituirà poi la visita.

(S) **San Sebastiano,** 27. — Il Re è giunto alle 12.5 di ritorno dalla Galizia.

(S) **Madrid,** 27. — Il Presidente del Consiglio Maura è ritornato stamane dalla Galizia ove si era recato per accompagnarvi il Re.

Nel pomeriggio i Ministri si riuniscono a Consiglio.

La Famiglia Reale farebbe ritorno a La Granja ove soggiornerebbe invece di rimanere a San Sebastiano.

(S) **Saigon,** 27. — Nello scontro che ha avuto luogo il 25 e la mattina del 26 colla banda Letam, i francesi hanno avuto il capitano Perthuis e dieci soldati legionari e di fanteria uccisi e 20 feriti.

Il contegno delle truppe è stato ammirevoli. Le perdite dei pirati sono calcolate a 40 morti e numerosi feriti. L'inseguimento continua.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 28, ore 0.45 ant. — Grande attesa vi era oggi nei circoli politici parigini, per la seduta odierna alla Camera, nella quale il nuovo Presidente ha dato lettura delle dichiarazioni del Governo. Queste dichiarazioni — che le Agenzie vi hanno già trasmesso — sono state accolte favorevolmente dalla quasi unanimità della Camera.

Notevole è stato pure il discorso pronunziato da Briand in risposta all'interpellanza, e nel quale sono stati precisati i doveri che il Governo si assume dinanzi alla Camera.

— Il Governo ottomano ha inviato alla Francia i suoi ringraziamenti per l'accoglienza fatta alla Missione straordinaria ottomana, guidata dal Maresciallo Muktar Pascià.

— Mandano da Fez che Mulay Afid ha fatto celebrare il 24 scorso il secondo anniversario della sua proclamazione a Marakech.

Salve di artiglieria e delle *fantasie* hanno avuto luogo durante tutta la giornata. Al Palazzo vi è stata una grande festa nella quale sono stati distribuiti molti regali.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

La prima elezione suppletiva.

Berlino, 27. — La prima elezione suppletiva al Reichstag, dopo l'avvenimento al governo del nuovo Cancelliere ed il recente aggruppamento dei partiti, che era attesa con molta ansia, ha avuto luogo ieri a Sandan-Neustadt, collegio del Palatinato bavarese.

Il collegio era posseduto dai nazionali liberali fino dalle prime elezioni al Parlamento tedesco nel 1887.

Nelle elezioni generali del 1907 il nazionale liberale Schellhorn, candidato di tutto il blocco governativo (nazionali liberali, progressisti, conservatori ed agrari) aveva ottenuto 14,613 voti contro 8767 dati al candidato clericale e 6340 al socialista. Nella votazione di ballottaggio clericali e socialisti si astennero.

Morto lo Schellhorn la situazione mutò. Liberali e progressisti proclamarono la candidatura del proprietario vinicolo Oehlert, liberale sincero. Conservatori ed agrari si rifiutarono di aderire per fare atto di opposizione al Governo ed affermando di disporre nel collegio di 5000 voti proclamarono una candidatura propria nella persona del deputato alla Dieta bavarese Lehmann. Socialisti e clericali ripresentarono i candidati del 1907.

Ecco il risultato del primo scrutinio: Oehlert (liberale) 9015, Huber (socialista) 8327, Liben (clericale) 7073, Lebmann (conservatore agrario) 2487. E' stato indetto il ballottaggio e le maggiori probabilità di riuscita sembrano essere per il candidato liberale, Oehlert.

Impressiona che il candidato del centro abbia perduto 1700 voti e che l'agrario sia riuscito a mettere insieme appena la metà dei voti sui quali credeva di poter fare assegnamento.

Se ne deduce che la maggioranza degli elettori non è disposta a seguire i partiti, i quali hanno combattuto il principe di Bülow e lo hanno spinto a lasciare l'ufficio.

Ma impressiona altresì l'evidente passaggio di 2000 elettori, che nel 1907 avevano votato per il candidato liberale, nel campo socialista. Questo fatto si giudica essere prova del profondo malcontento, che la riforma finanziaria, come fu votata dalla nuova maggioranza, ha causato nei circoli delle classi medie e degli operai.

Parlamenti esteri

FRANCIA

La presentazione del nuovo Ministero.

(S) **Parigi,** 27. — *(Camera dei Deputati).* — Tanto l'aula come le tribune sono gremite. Quando

Le dichiarazioni del Governo.

Briand si siede al banco dei Ministri moltissimi deputati di tutti i gruppi politici si recano a presentargli le loro felicitazioni.

Briand, tra vivissimi segni di attenzione, legge la seguente dichiarazione:

« Chiamato dal signor Presidente della Repubblica ad assumere la responsabilità del potere, il Gabinetto che si presenta alla vostra fiducia è animato dalla più ferma volontà di preparare con l'unione e l'attività leale dei repubblicani una politica di pace, di riforme e di progresso.

Per fare all'estero tale politica di pace, noi rimarremo incrollabilmente fedeli alle alleanze e alle amicizie che il Governo della Repubblica ha contratto. Fiduciosi a un tempo di assicurare il rispetto della Francia, la sua dignità e i suoi diritti e e di garantire la pace del mondo, noi continueremo la politica seguita specialmente dal precedente Ministero.

Questa politica, che riscosse la vostra approvazione costante, non permette nessun dubbio sulla sincerità dei nostri intenti pacifici: essa ha consentito di accrescere il credito col quale la Francia ha potuto, con' una autorità sempre crescente, concorrere, con spirito di conciliazione, alla soluzione delle difficoltà internazionali. Questa autorità le viene ad un tempo dalla continuità delle sue vedute, e dal prestigio che ha per la sua potenza di espansione morale, per la sua forza militare e per la sua forza navale.

Sulla situazione attuale della Marina sono state fatte critiche. Il Governo è pronto a cercare la verità e a rendere più efficaci, con una riforma organica, i sacrifizi fatti dal paese. Anche le critiche più severe hanno del resto messo fuori causa lo spirito di abnegazione, il valore professionale e la devozione patriottica dei nostri marinai, che, come i loro camerati dell'esercito di terra, sono degni della gratitudine e della fiducia del paese.

La politica di difesa laica e di progresso sociale affermata tante volte dalla maggioranza repubblicana si è tradotta in leggi importanti.

Noi vogliamo assicurarne la continuazione, ricordando alla democrazia che nulla si stabilisce, nè si sviluppa senza lo spirito di continuità e di metodo.

E' con questo pensiero che il Governo richiederà il vostro concorso per realizzare le riforme preparate, sia con la discussione plenaria, sia col lavoro delle Commissioni.

In prima linea di questa sua preoccupazione il Governo pone l'approvazione rapida del bilancio contando sulla Camera per terminarne ancora una volta l'esame nel periodo normale, avendo soprattutto di mira la cura predominante delle finanze pubbliche e dell'interesse generale.

Dal punto di vista sociale il Governo, senza trascurare alcuna delle riforme iscritte all'ordine del giorno, rivolgerà principalmente i suoi sforzi a far votare dal Senato, in modo che esso possa essere definitivamente approvato in questa legislatura, il progetto di legge sulle pensioni degli operai e dei contadini.

Non rimarremo indifferenti a nessuno dei problemi che sono stati posti dall'evoluzione e dalla organizzazione dei lavoratori.

Noi pensiamo che il dovere della Repubblica è di estendere progressivamente a tutti i lavoratori dei campi, del commercio e dell'industria un sistema completo di assicurazione sociale e di aiutarli a ottenere una situazione meno precaria.

In cambio la Repubblica, fondata sul suffragio universale e che ha dato loro la libertà politica e la libertà sindacale chiede loro di evolversi nella legalità e di ripudiare la violenza.

La Camera ha votato, dopo lunga e coscienziosa discussione la grande riforma fiscale destinata a introdurre maggiore giustizia nella ripartizione delle imposte. Noi abbiamo fiducia che il Governo otterrà l'adesione del Senato al progetto di imposta sul reddito. Nessuno sforzo risparmieremo per difendere dinanzi all'alta assemblea la volontà della Camera chiaramente espressa.

La Camera ha deciso di iscrivere in testa all'ordine del giorno la riforma elettorale. Il Governo non disconosce nè l'importanza della questione nè la necessità di una discussione, ma non sfugge ad alcuno che non può prendere partito che dopo essersi formato la sua opinione sullo studio dei fatti.

Tuttavia pensiamo che il Governo dovrà proporre di mettere il paese in grado di fare nelle elezioni municipali un esperimento metodico della rappresentanza proporzionale.

Dopo questa discussione il Governo chiederà alla Camera di votare il progetto per regolare lo stato giuridico dei funzionari e insisterà presso il Senato, perchè immediatamente dopo il voto delle pensioni operaie, tale progetto indispensabile sia da esso approvato.

Noi assicureremo così ai lavoratori dello Stato, nel lealismo e nella devozione professionale dei quali abbiamo piena fiducia, la libertà e le garanzie legittime, ma non si può parlare certo di tollerare interruzioni nei servizi pubblici, nè di costituire una nazione privilegiata nella nazione stessa. Questa rimane una ed è il Parlamento solo che ha qualità per esprimerne la volontà.

Al Parlamento sono stati presentati i progetti sull'insegnamento secondario privato, sulla frequentazione delle scuole, sulla responsabilità dei maestri e sulla stretta esecuzione della nostra legislazione scolastica. Questo insieme di riforme è destinato a mettere l'insegnamento laico al sicuro dagli attacchi dei suoi avversari che sono nello stesso tempo i nemici della Repubblica.

Signori! Non basta votare delle riforme; è necessario, perchè siano feconde, un paese prospero che sappia mettere in valore gli strumenti necessari della ricchezza pubblica. In prima fila fra questi sono i mezzi di trasporto che bisogna sviluppare.

Alla riapertura della Camera sarà presentato un progetto per l'autonomia dei porti. Vi chiediamo pure di mettere a disposizione dell'agricoltura i mezzi economici e i canali di irrigazione che le sono indispensabili, nonchè i rimedi alla situazione disgraziata delle nostre regioni vinicole dando soddisfazione ai voti espressi dai loro rappresentanti.

La revisione doganale dovrà essere ripresa e continuata collo spirito che aveva indicato il Ministero nostro predecessore.

Signori! Se alcuno trova troppo vasto il piano metodico e ragionato al quale chiediamo di ispirarci, diciamo che il primo dovere di un Governo in qualunque epoca esso assuma il peso del potere, è di lavorare ad organizzare la democrazia.

Per questo cómpito, che è di tutti i momenti, noi contiamo, nel Parlamento e nel paese, sulla forza viva dei repubblicani.

Repubblicani in ogni caso, noi poniamo la Repubblica al disopra di ogni concezione personale. La Repubblica è la condizione necessaria alla prosperità nazionale ed al progresso sociale. Noi non vediamo la sua grandezza, lungi dalle querele intestine, che nell'opera riformatrice di cui saremo con voi i continuatori ».

La dichiarazione è applaudita calorosamente e in special modo quando afferma che il Governo concorrerà al mantenimento della pace nel mondo e resterà fedele alle sue alleanze ed alle sue amicizie.

La dichiarazione ministeriale è accolta al suo finire da entusiastici applausi.

Si passa quindi all'immediata discussione dell'interpellanza Lafferre.

La discussione.

Lafferre, a nome del gruppo radicale-socialista, dichiara che non vuole rimproverare Briand di non aver fatto appello ai radicali-socialisti per la composizione del Gabinetto, ma desidera avere dal capo del Governo l'assicurazione che esso continuerà una politica, la quale garantisca il mantenimento dell'ordine pubblico e tuteli la legalità.

L'oratore domanda quali deliberazioni il Governo intenda prendere in seguito ai risultati dell'inchiesta sulla marina e quale attitudine prenderà verso i postelegrafici revocati. Desidera pure conoscere se Briand intende governare colla maggioranza radicale e radicale socialista.

Lauraine, radicale, chiede schiarimenti sull'attitudine del Governo verso i funzionari.

Benoist vuole spiegazioni sugli intendimenti del Governo circa la riforma elettorale.

La risposta del Presidente del Consiglio.

Briand. Non è senza emozione, ed è anzi con angoscia, che assumo l'onore ed il peso del Governo. Mi sono chiesto se avevo il diritto di assumere la Presidenza del Consiglio, ma una volta presa la decisione, è nato in me, non dirò un altro uomo, ma un uomo adatto alle sue funzioni.

Briand dichiara che vuole una situazione franca, senza equivoci. Si presenta come è sempre stato in 7 anni di collaborazione col partito radicale. Esamina gli sforzi che la maggioranza avrà tempo di compiere prima della fine della legislatura. In prima linea il Governo mette le pensioni operaie, alle quali porterà tutti gli sforzi per una rapida soluzione: poi il bilancio dovrà formare oggetto di un profondo esame all'infuori di ogni preoccupazione elettorale. Poi la legge sullo stato giuridico dei funzionari dovrà essere votata. Noi dobbiamo dare ai funzionari tutte le garanzie, ma anche esigere da essi il rispetto all'autorità. Il Governo vuole governare. (Applausi). L'ordine e la pace all'interno, come all'estero, sono il programma che scaturisce dal discorso del Presidente del Consiglio.

Briand, parlando dell'amnistia agli agenti postali, dice che non risponde nè sì, nè no: è questione che riguarda il Governo e non è nè di oggi, nè di domani, ma neppure di mai. (Applausi su numerosi banchi).

Briand dice poi che il Governo vuole praticare ogni libertà la più larga, limitata soltanto dallo intendimento di evitare disordini irreparabili e disastri sanguinosi. La forza della Repubblica è di accordare la libertà a coloro che non escono dai limiti della legalità.

Il Governo praticherà il rispetto di tutte le opinioni.

E' onore del partito repubblicano l'avere permesso a tutti i sentimenti religiosi di esprimersi liberamente. (Applausi a sinistra).

Non rimproveratemi le approvazioni che posso ricevere dai nostri avversari: è in questo senso che ho agito, quando mi avete provato e continuerò ad agire in questo senso. (Applausi a sinistra).

Briand promette di iniziare alla riapertura della Camera la discussione della riforma elettorale. Chiede una fiducia senza riserve per una politica senza violenze, ma anche senza debolezze.

Il Presidente mette ai voti l'ordine del giorno di fiducia di Ajame, Dreloug e Bognon, così concepito:

« La Camera, esprimendo la sua fiducia nel Governo, certa che sarà fedele interprete della maggioranza, ne approva le dichiarazioni, respinge ogni aggiunta e passa all'ordine del giorno ».

L'ordine del giorno è approvato con 308 voti contro 46.

La chiusura della sessione.

Si approva con 404 voti contro 44 un progetto che apre sull'esercizio 1909 un credito relativo alla creazione di due Sotto-segretariati di Stato.

Dopo uno scambio di osservazioni tra Doumer, Cochery e Barthou si mette ai voti il progetto per l'apertura di un credito di otto milioni per obici e costruzioni idrauliche per la marina. Con 410 voti contro 71 la Camera approva questo progetto.

La seduta è indi sospesa.

Ripresa la seduta *Briand* dà lettura del decreto di chiusura della sessione.

×

(S) **Parigi,** 27. — *Senato* — *Barthou* legge la dichiarazione ministeriale che è accolta con minor favore che alla Camera. Nessun applauso ne ha salutata la fine.

La seduta è poi sospesa.

Ripresa la seduta il Senato approva il credito supplementare relativo alla creazione di due Sotto-segretariati di Stato, e i crediti per la marina.

Barthou dà quindi lettura del decreto di chiusura della sessione.

BELGIO.

(S) **Bruxelles,** 27. Nella seduta d'oggi il Senato ha modificato il progetto che limita le ore di lavoro nelle miniere, che la Camera aveva fissato a nove.

Secondo il voto del Senato un Decreto reale potrà autorizzare certi bacini carboniferi a fare lavorare alcune categorie di operai un'ora di più della durata normale fissata dal progetto sulle miniere, provandone i giusti motivi.

Il progetto ha dovuto ritornare alla Camera dei Rappresentanti.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 27. La Camera dei Lordi discute il bilancio dell'Unione dell'Africa del Sud.

(S) **Londra,** 27. *(Camera dei Comuni).* — Il Governo annunzia che la moglie di Curzon Willie riceverà una pensione di 500 sterline.

Questa pensione sarà inscritta nel bilancio dell'Indria, visto che Curzon Willie è stato quasi sempre in quel paese.

Malafede o leggierezza?

Nel *Giornale d'Italia* di martedì, a proposito della relazione del senatore Piaggio al Consiglio di amministrazione del *Lloyd italiano*, si legge:

« Il senatore Piaggio — nello spiegare le ragioni, per le quali fu ceduta alla *Navigazione generale* la maggioranza delle azioni del *Lloyd italiano* — confessa che ciò fu fatto essendosi voluto costituire un « Comitato di difesa della Marina mercantile italiana » per lottare contro « le crisi del traffico sulle linee d'America e la concorrenza sempre più invadente delle bandiere estere », Comitato del quale lo stesso Piaggio aveva accettato la presidenza ».

Orbene, domanda il giornale, non avrebbe per caso questo « Comitato di difesa » qualche cosa di comune con quel famigerato *trust*, che tentò di jugulare lo Stato, domandando per le Convenzioni 25 milioni annui? Gli interessi del Paese, in quel momento, dove li aveva lasciati il senatore Piaggio?

Il Governo adesso, per sostenere che le Convenzioni, stipulate col sen. Piaggio — sono buone, non ha altro argomento che i 25 milioni domandati dal *trust*.

Orbene, il senatore Piaggio non era *magna pars* di quel Comitato... di offesa? E allora come fa l'illustre senatore a dire di aver sempre voluto compiere il suo dovere verso il Paese?

Evidentemente lo scrittore del *Giornale d'Italia* o non ha letto la relazione, od, avendola letta, non ha capito che il Comitato di difesa del 1907 ed il *trust*, che trattò col Governo nell'estate del 1908 l'assunzione dei servizi marittimi, sono due cose distinte.

Infatti, a pagina 2 della relazione, è detto, che andate deserte le aste, « il Governo pensò di avviare nuovi negoziati, su basi diverse, con un forte gruppo finanziario, costituitosi sotto l'egida di un potente Istituto di credito » e che il sen. Piaggio, invitato in rappresentanza del Lloyd a « prender parte ai negoziati, « designò un delegato della Società, ma questi fu lasciato da « parte ed egli stesso (il sen. Piaggio) non *potè* « *mai conoscere quali proposte si volessero fare al* « *Governo* ».

Dunque non soltanto il sen. Piaggio non fu parte nè piccola nè magna, del *trust*, ma fu lasciato intieramente al buio dei negoziati impresi col Governo, malgrado che il *Lloyd* avesse accettato l'invito di parteciparvi.

Ed in presenza di una dichiarazione tanto assoluta e tanto precisa, quale giudizio si deve dare di chi vorrebbe fare risalire al Piaggio la responsabilità del tentativo di jugulamento commesso a danno dello Stato?

O leggerezza, o malafede — di qui non si scappa — E potremmo andare avanti e spigolare nell'articolo del *Giornale d'Italia* altri... diciamoli svarioni, altrettanto madornali; ma *ab uno disce omnes*. Nè, del resto, mancherà tempo e modo di farlo, a momento opportuno.

Nel Marocco.

(S) **San Sebastiano,** 26. — Mandano da Albucemas: E' impressione generale che qualche nuovo scontro non debba tardare. Gli indigeni, che non sono partiti per rinforzare l'*harka* che combatte a Melilla, costruiscono delle trincee sulle alture circostanti.

Oggi si assicura che 12.000 fra essi sono andati a raggiungere l'*harka* davanti a Melilla.

Tutti gli indigeni manifestano la loro gioia per le notizie che circolano nei duars, secondo le quali i combattimenti di Melilla hanno fatto subire agli spagnuoli perdite sensibili. Essi si sono impadroniti di tre cannoni, di numerose munizioni e di bestie da soma.

I marabutti predicano continuamente la guerra santa.

Generalmente si crede che gli indigeni, i quali non cessano di fare proteste di amicizia verso la Spagna, saranno i primi a marciare contro Albucemas o Melilla se i marabutti li esorteranno a farlo.

(S) **Madrid,** 27. — Secondo notizie ufficiali, la tranquillità regna a Melilla.

(S) **Madrid,** 27. — Il gen. di divisione Arizon Sanchez, attualmente governatore militare di Granata, è destinato a sostituire a Melilla il gen. Marina.

L'opinione pubblica ed il " Times „

(S) **Londra,** 27. — Il *Times*, commentando una lettera nella quale il suo corrispondente da Madrid invia particolari sui combattimenti di Melilla, dice che nessuna censura, per severa che sia, può nascondere che questa guerra non è popolare e che se gli spagnuoli sensati e patriotti la giudicano necessaria o cercano di condurla a buon fine, essi proveranno tuttavia certamente una gioia intensa, quando apprenderanno che è terminata, ed avranno ragione.

Lo stato d'assedio a Barcellona

(S) **Barcellona,** 26. — Il Governatore ha dichiarato stamane lo stato d'assedio. Sono stati stabiliti posti di truppe pronti a qualsiasi chiamata.

Si sono formati assembramenti in varii punti della città. Vi sono stati conflitti colla forza pubblica e vi sono stati parecchi feriti, due dei quali sono poi morti.

I giornali sono stati sospesi. La circolazione sulle linee del Nord è interrotta.

Le comunicazioni telegrafiche con Madrid sono pure interrotte.

Le truppe occupano le vie. La serata è stata tranquilla fino a mezzanotte.

Notizie ricevute da Tarraca e da Badalona informano che disordini sono pure scoppiati in quelle località.

(S) **Barcellona,** 27. — Lo stato d'assedio proclamato ieri a Barcellona venne subito applicato.

Furono stabiliti posti di truppe in vari punti della città.

(S) **Perpignano,** 27. — Si ha da Barcellona: Nei disordini che hanno avuto luogo nella regione in occasione dello sciopero generale vi furono un capitano dei gendarmi e tre gendarmi uccisi, otto dimostranti pure uccisi e venti feriti.

(S) **Barcellona,** 27. Continua lo sciopero e lo stato d'assedio. I mercati sono però stati riforniti.

Non circolano nè trams, nè vetture, e sono pure interrotte le comunicazioni ferroviarie.

Nelle località occupate dai soldati regna tranquillità e le truppe vengono acclamate. Vi è stato solo qualche conflitto con la guardia civile, e sembra vi siano alcuni feriti.

(S) **Madrid,** 27. Il generale Marina ha chiesto l'invio di *destroyers* per percorrere le coste del Riff ed impedire il contrabbando delle armi.

(S) **Madrid,** 27. Si annunzia ufficialmente da Melilla in data odierna che iersera vi è stato un leggiero fuoco di fucileria ai posti avanzati. Un sergente ed un soldato sono rimasti feriti.

Stamani un convoglio di approvvigionamenti del posto stabilito alla seconda stazione della ferrovia delle miniere è stato assalito dai Rudgire.

Un soldato è rimasto ucciso e cinque sono stati feriti.

Inoltre due soldati sono rimasti feriti per un fuoco di fucileria dei Mauri contro il distaccamento di Sidi Musa.

ARMI ED ARMATI

Il programma navale inglese.

(S) **Londra,** 27. — In un discorso che ha pronunciato ieri sera a Woolwich Winston Churchill ha dichiarato che il Governo ha considerato necessario di fare costruire quattro navi *Dreadnoughts*, in ragione di un programma della più grande Potenza militare del mondo, la quale da tre anni costruisce più navi dell'Inghilterra.

Circa il bilancio, l'oratore ha ripetuto che, se la Camera dei Lordi lo modificherà, questa sarà un'occasione buona per regolare una volta per sempre la questione dei poteri di quest'Assemblea.

Nell'esercito francese.

(S) **Parigi,** 27. — Il generale Brun, che era designato per sostituire il generale Delacroix nel suo ufficio di Vicepresidente del Consiglio superiore della guerra, essendo divenuto Ministro della guerra è probabile che il futuro generalissimo sarà il generale Dalstein, Governatore militare di Parigi.

Il generale Dalstein potrebbe riunire insieme le le due alte funzioni, come ha fatto altra volta e per abbastanza lungo tempo, il generale Saussier.

ECONOMIA e STATISTICA

Il commercio estero di Filadelfia

Il movimento commerciale-marittimo durante il 1908, pone il porto di Filadelfia al terzo posto tra i porti degli Stati Uniti, dopo New-York e Boston. Limitatamente alle sole esportazioni, Filadelfia discende al quarto posto.

Per la crisi finanziaria del 1907, il commercio generale del porto ha subito una forte diminuzione durante il 1908. Le esportazioni sono discese da 105 milioni di dollari (1907) a 95 milioni, le importazioni sono diminuite da 80 milioni di dollari a 56. Le principali diminuzioni si sono riscontrate: all'esportazione, nei cereali, negli olii minerali ed animali e nel bestiame; all'importazione, nella soda, nelle pelli di capra, nella ghisa, nella lana e nella glicerina.

I tre quarti delle importazioni di Filadelfia consistono in materie prime utilizzate dalle industrie locali, come zucchero greggio, pelli di capra, fibre tessili, tabacco in foglia, lana, juta, canapa ecc.

Nel commercio di esportazione di Filadelfia l'Italia ha il quinto posto, con 5,002,705 dollari, venendo dopo l'Inghilterra e colonie: 38,085,340 dollari, la Germania (13,807,974), l'Olanda e colonie (12,547,675), il Belgio (5,442,337).

Nel commercio di importazione l'Italia viene dopo anche della Francia che occupa il quinto posto con 3,056,416 dollari.

La navigazione del porto di Filadelfia presenta per il 1908 i seguenti dati:

All'entrata 1030 navi rappresentanti 2.237.174 tonn.; all'uscita 1124 rappresentanti 2.229.897 tonnellate.

Il primo posto fra le bandiere estere è tenuto dall'Inghilterra ed il secondo dalla Norvegia.

L'Italia occupa il sesto posto.

Il credito degli istituti finanziari di Filadelfia non fu sensibilmente colpito dalla crisi del 1907; i fondi di riserva delle Banche sono aumentati e sono, in proporzione al capitale, più elevati a Filadelfia che in ogni altra città degli Stati Uniti.

Civitavecchia nel rapporto di un funzionario inglese

Il v. console d'Inghilterra a Civitavecchia fornisce al « Foreign Office » circa il movimento estero del porto alcune notizie, che non dispiacerà ai nostri lettori di conoscere ed anche trarne profitto, nell'interesse dell'economia nazionale.

Il commercio marittimo di Civitavecchia è tutto di transito ed in grandissima parte diretto a Roma.

L'Inghilterra tiene il primo posto nell'importazione e fornisce tutto il carbone che si sbarca colà.

Le navi che giungono a Civitavecchia dall'estero difficilmente trovano carico di ritorno e spesso debbono recarsi in zavorra in Spagna e nel Mar Nero per trovarlo.

Se si potesse ovviare a questo inconveniente, la importanza commerciale del porto potrebbe svilupparsi notevolmente. Sebbene a Civitavecchia si produca cemento in quantità, mai se ne è tentata l'esportazione.

Il rapporto dice che il carico e lo scarico delle merci non si fa con sistemi moderni e, sebbene il porto sia raccordato alla ferrovia, la linea di raccordo non viene usata che per lo scarico dei carboni dello Stato.

Le condizioni sanitarie della città sono eccellenti e la malaria è combattuta con grande energia dai dintorni.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 27 contiene:

Leggi concernenti: Autorizzazione di tombole a favore di ospedali ed asili delle città di Modica, Pordenone, Teramo, Giulianova, Castelfidardo, Filottrano, Osimo, San Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, San Leo e Pergola — Coordinamento in testo unico delle disposizioni vigenti per le ferrovie concesse all'industria privata, le tranvie e le automobili in servizio pubblico.

Istituzione di una Scuola normale femminile in Reggio Calabria e di una Scuola normale maschile in Catanzaro.

R. D. che approva il regolamento per il personale di custodia delle opere di bonificazione delle paludi e dei terreni paludosi.

R. D. che autorizza una assegnazione di somma occorrente per indennità di missione ai funzionari che prestano servizio nei paesi colpiti dal terremoto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. delle PP. e TT.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 5 all'11 luglio 1909.

Estrazioni delle obbligazioni dell'asse ecclesiastico.

×

R. Marina. — Il cap. macch. a riposo Scartemini Umberto è inscritto nella riserva navale.

Il cap. medico Licopoli Francesco è sbarcato a Genova dal piroscafo « Königin Luise ».

Il cap. medico Tabarelli Alessandro id. a Napoli dal piroscafo « Roma ».

Il cap. medico Donadoni Silvio è destinato al servizio per l'emigrazione.

Movimenti: Capitani commiss.: Laquaniti Emilio, dalla Dif. Maddalena alla sottod. lavori Maddalena; Giannotti Demetrio dal Dep. C. R. E. Venezia alla r. nave « Varese », Guillot Cosimo, dalle Costr. nav. Spezia alla Dif. Maddalena; Badano Guido, dalla r. nave « Varese » all'Artig. arm. di Spezia.

Tenenti commiss.: Picenna Ferdinando, dal Ministero-Dir. artigl. armam. al Comm. Napoli; Degli Osti Egisto, dalla Dif. Taranto all'Artigl. armam. Venezia; Manno Amedeo, dall'Artigl. arm. Venezia al Ministero-Direz. artigl. armam.; Bonaventura Arminio, Commiss. Venezia al Dep. C. R. E. Venezia.

Il sottot. del C. R. E., tim., Ferrari Alfredo, è prom. tenente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Casale Monferrato, 27. — In via Liutprando, presso al Duomo di Sant'Evasio, durante certi lavori di sterro, vennero scoperti in gran copia degli scheletri disposti orizzontalmente intorno ad una colonna granitica che è stata pure completamente rimessa in luce.

Si procede ora ai lavori di sterramento che faranno conoscere l'importanza della scoperta.

Crema, 27. — Nel nostro manicomio, sei pazzi che avevano ottenuto di soppiatto del vino da un'infermiera, furono presi da atroci dolori. I medici vi riscontrarono i sintomi di un avvelenamento.

Sembra che l'infermiera, per isbaglio, avesse versato il vino in una bottiglia, che prima aveva contenuto del veleno.

Uno dei pazzi è morto. Gli altri versano in gravi condizioni.

E' stata aperta un'inchiesta.

Torino, 27, ore 13.55. — A Rivalta, ieri sera, certo Viotti Sebastiano, uccideva con parecchie stilettate nel ventre un suo amico, tal Morbelli Lorenzo.

Si ignorano le cause del delitto. L'assassino è latitante.

— A Roccavione è stato trovato sopra un fienile, appiccato ad una trave, certo Massa Giovanni, di anni 50.

Il cadavere era in istato di avanzata putrefazione.

Savona, 27 — Un grave incendio scoppiò la scorsa notte nella Siderurgica.

Sul luogo accorsero le Autorità. L'opera dei pompieri valse a scongiurare un maggior disastro.

I danni però ammontano ad oltre 80.000 lire.

Vicenza, 27 — Circa 200 falegnami si sono posti in isciopero pel rifiuto d'aumento del 30 0[0 sulle mercedi attuali, da essi preteso, oltre l'abolizione del lavoro a cottimo e la riduzione a 10 ore di lavoro.

L'ordine pubblico non è sinora turbato.

Italia Centrale.

Firenze, 27 — Nel carcere delle Murate il detenuto Pietro Pifferi, recentemente condannato per omicidio, tentava la scorsa notte di togliersi la vita segandosi la gola con un pezzo di vetro.

Una guardia arrivò in tempo per impedirgli di compiere il suicidio.

Il Pifferi rimase però gravemente ferito.

Macerata, 27 — Nella sala di un'osteria a Bosco San Matteo erano ieri sera riunite a banchetto una quarantina di persone. A un tratto il pavimento crollò travolgendo i convitati nel piano sottostante.

Si lamentano 20 feriti, alcuni dei quali gravemente.

Bologna, 27. — La scorsa notte nel fabbricato ove risiede il Comando della Divisione militare, in via Galliera, il soldato Umberto Bergolini del 35° fant., addetto come piantone al detto Comando, preso da improvvisa esaltazione, scendeva armato di fucile in un cortiletto ove si trovavano, seduti sopra una panca, due soldati di cavalleria e sparava contro di essi due colpi, che fortunatamente non giunsero al segno.

Dato l'allarme, accorsero parecchi ufficiali e carabinieri. Il Bergolini, che nella serata si era abbandonato a soverchie libazioni, fu trovato sdraiato nel magazzino della paglia. Appena arrestato, gli si manifestò un violento attacco epilettico. Egli aveva sempre tenuto ottima condotta ed era amato dai compagni per il carattere franco ed affettuoso. Disse di non ricordar nulla dell'accaduto.

Italia Meridionale

Napoli, 27, ore 17.30. — Un violento incendio scoppiò ieri sera a Castellammare di Stabia nella rivendita di sali e tabacchi, di cui è proprietaria certa Chiara Aprea.

Costei ed un suo figliuolo sedicenne morirono asfissiati. Causa dell'incendio uno scoppio di benzina.

— Stamane in piazza Vittoria un'automobile investiva un vecchio signore. Questi, trasportato all'ospedale dei Pellegrini, vi moriva poco dopo. Non fu ancora identificato.

— All'ospedale di Loreto moriva stamane uno sconosciuto, che fu raccolto ieri privo di sensi in mare, dov'era stato colto da alienazione mentale.

Caserta, 27 — Si ha da Piedimonte d'Alife che nella Banca del Matese è stato verificato un ammanco di 110,000 lire. Colpevole del furto è l'impiegato Domenico Mangiacapra, contro il quale, resosi latitante, fu spiccato mandato di cattura.

Teramo, 27. — Oggi, verso le 14, con grandissimo fragore esplose il laboratorio del pirotecnico Pittori Paolo, fuori porta S. Giuseppe. La moglie del Pittori rimase morta. Un operaio e una bambina riportarono gravi contusioni. Corre voce che un altro operaio sia rimasto vittima.

Bari, 27 — E' confermata la piena completa disfatta dei popolari nelle elezioni generali amministrative di Bitonto.

Non solo la lista costituzionale è riuscita tutta a grande maggioranza, ma anche ai posti della minoranza sono stati eletti costituzionali.

I sovversivi avevano fatto propaganda accanita e il deputato Bocconi aveva tenuto una diecina di discorsi in sostegno della lista popolare!

Bari, 27, ore 17,05. — Stamane presso la nostra Corte d'assise è cominciato il processo contro il brigante Totta, imputato di 34 capi d'accusa. Con lui vengono processati sei favoreggiatori. Al dibattimento assiste una folla enorme.

L'udienza antimeridiana fu occupata nella lettura dell'atto di accusa. Quindi cominciò l'interrogatorio del Totta.

Nelle Isole

Girgenti, 27 — Ieri si è incendiato il piccolo ponte ferroviario in legno sostenuto da una impalcatura nei pressi della stazione di Magona-Caldare sulla linea di Palermo.

L'incendio si ritiene doloso.

Dopo breve periodo di trasbordo il servizio dei treni venne riattivato essendosi riparato il guasto.

Provincia Romana

Caprarola, 27 — Reduci da Ronciglione, ove si sono recati per alcuni importanti lavori provinciali, sono qui giunti il sen. Cencelli, il deputato prov. Franceschini e gli ing. Pozzi e Welty.

Dopo una breve sosta nella villa Franceschini proseguirono per Fabrica di Roma.

Investimento ferroviario.

Tivoli, 20. — Un grave disastro è avvenuto alla nostra stazione.

Il treno che arriva da Roma alle ore 18, entrando in stazione con grande velocità, andò nel binario morto e la macchina deragliando urtò contro il muro investendo certo Giuseppe Antonelli di Montecelio che rimase cadavere e ferendo altre due persone.

La macchina rimase avariata. Il macchinista ed il fuochista si diedero alla fuga trasportando il tassametro che segna la velocità.

Anche il capo stazione è fuggito.

Dalle prime indagini risulterebbe che sopra di lui ricada grave responsabilità. Egli, infatti, stasera aveva comandato il deviatore ad altro servizio senza sostituirlo.

Sul posto si sono subito recati il Pretore ed il Cancelliere per le constatazioni di legge.

La città è rimasta addoloratissima per la grave disgrazia che commenta in vario modo.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	25	—	—	—	—
Genova	luglio	6	—	—	1000
Venezia	»	83	1	82	350
Savona	»	—	—	—	360
Livorno	»	44	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	145

Dopo la traversata della Manica.

(S) **Londra,** 27. Blériot e la sua signora hanno lasciato Londra stasera alle 9.

***

Il *Touring Club* comunica:

I giornali hanno riportato alcune dichiarazioni di Blériot che si contraddicono fra di loro.

Secondo alcuni giornali Blériot avrebbe dichiarato che egli non volerebbe più fino a che non sieno terminate le gare di Reims, secondo altri invece avrebbe dichiarato che egli dopo le gare di Reims non volerebbe più.

Ora Luigi Blériot in una lettera ad un Commissario sportivo del Circuito aereo di Brescia gli ricordava la visita fatta a Brescia al campo del circuito aereo, insieme col suo amico conte De Lambert ed ad altri aviatori francesi e gli scriveva: « Ringraziate i vostri amici di Milano e di Brescia per i sentimenti di profonda simpatia che essi mi hanno testimoniato, e dite loro che io ho serbato delle ore passate in mezzo a loro un ricordo ben gradito e che attendo con impazienza la data del circuito di Brescia per tornare tra loro ».

Blériot anzi ha già sul terreno del circuito indicato il luogo dove deve sorgere, nella campagna di Carpenedolo, il suo hangar, la cui costruzione si deve compiere in questi giorni.

Dopo Blériot, Latham.

(S) **Londra,** 27. — Il corrispondente del *Times* da Dover annunzia che, secondo un telegramma da Calais, Latham ha preso stamane, alle ore 4 le misure necessarie per partire onde tentare la traversata della Manica.

Il corrispondente dell'*Exchange Telegraph* annunzia che un radiotelegramma avverte che Latham si prepara a partire.

(S) **Calais,** 27. — Latham ha fatto stamane, alle ore 6,35, un esperimento di 5 minuti salendo a 50 metri di altezza.

Egli ha volato meravigliosamente; tuttavia nel discendere nella valle è stato, come la prima volta, preso da una raffica, che lo ha obbligato a prendere terra, urtando così violentemente il terreno che il pattino di avanti si è spezzato, la ruota destra di sostegno è rimasta schiacciata e due ali dell'elica si sono anche spezzate. Le riparazioni sono già cominciate, e poichè il tempo è bello ed il vento non troppo forte, può darsi che Latham tenti ancora la traversata prima di mezzogiorno.

(S) **Dover,** 27. — Malgrado la bruma e la pioggia, Latham ha voluto nel pomeriggio tentare la traversata della Manica. Egli era giunto sino a due miglia da Dover, donde già lo si vedeva, quando è caduto in mare. E' stato raccolto da una baleniera, ed è poi passato sopra una nave da guerra inglese.

(S) **Dover,** 27. — Il viaggio di Latham è stato veramente drammatico.

Il suo apparecchio si comportava mirabilmente ed egli arrivava con grande rapidità. Gli spettatori che si affollavano sulla riva hanno scorto alle 6,10 l'aereoplano che emergeva dalla nebbia ed ingrandiva di secondo in secondo.

Da tutte le bocche erompevano grida: « l'aereoplano! l'aereoplano! eccolo! eccolo! »

L'emozione era vivissima ed a mano a mano che la distanza diminuiva l'agitazione della folla si faceva più grande.

Un istante ancora e l'aereoplano avrebbe preso terra. Subitamente un fatto doloroso sorprende tutta la folla che rimane impressionata e colpita al cuore.

L'aereoplano vacilla, si inclina e poi piomba in mare come un'aquila colpita a morte in pieno volo cade, battendo febbrilmente le ali.

La folla impotente dinanzi al disastro si riempie d'orrore. In mezzo ad un silenzio impressionante essa vede l'aereoplano toccare i flutti. E' finita!

Subito pronti soccorsi partono da tutte le parti, dalle imbarcazioni come dalla costa.

Le navi della squadra inglese dell'Atlantico, ancorate nei pressi del porto inviano distaccamenti di marinai, e le altre navi fanno lo stesso.

I marinai della flotta inglese sono stati i primi ad arrivare presso Latham, il quale insieme col suo aereoplano è stato fatto salire a bordo della corazzata « Russell ».

(S) **Dover,** 27 — Latham è arrivato alle ore 7.40 in casa di lord Warden.

Egli è gravemente ferito alla testa e specialmente al naso.

Latham ha ricevuto a bordo della nave inglese, sulla quale è stato subito trasportato, le prime cure premurose.

La folla gli ha fatto un'ovazione entusiastica.

L'aereoplano è leggermente danneggiato.

L'aviatore ha volato molto più rapidamente di Blériot, perchè egli non aveva messo più di 20 minuti per giungere da Calais fino a due miglia da Dover.

(S) **Calais,** 27 — Le torpediniere che hanno scortato Latham resteranno al loro ritorno tutta la notte nell'avamporto, perchè domattina alle 4 esse debbono partire per accompagnare il conte de Lambert nel suo tentativo di traversata dello stretto.

(S) **Sangatte,** 27 — Un dispaccio da Dover dice che Latham non si sarebbe fatto alcun male.

L'opinione degli scienziati.

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Mail* pubblica i pareri di un certo numero di scienziati e di aeronauti sulla portata del recente esperimento di Blériot.

Norman Lockyer dice che questa è una prova che l'Inghilterra non è più all'avanguardia negli studi di questo genere. Bisogna che ci svegliamo, altrimenti resteremo sempre indietro.

Il fondatore dell'Aereo-Club Hedge Butler dice che una grande e coraggiosa impresa indica ormai che noi non siamo più un isola e non possiamo più contare sul mare per proteggerci.

Il generale Baden Powell ha detto: Ho parlato una volta della possibilità di una invasione in aereoplano e questa mia idea è stata messa in ridicolo. Ebbene, se un aeroplano può traversare la Manica, anche cinque o dieci potranno farlo, e ciò in mezz'ora di tempo.

Si possono avere quaranta apparecchi come quello di Blériot per la somma che costa un pallone dirigibile, e la loro velocità è oltre il doppio. Inoltre se ne costruiranno presto di quelli che potranno portare tre o quattro uomini.

Il conte Zeppelin ha telegrafato: Mi congratulo vivamente con Blériot per il felice successo della sua coraggiosa impresa.

Il tenente Shackleton ha detto che quello che ha fatto Blériot apre al mondo un'era nuova.

Arthur Little, presidente del Comitato parlamentare della difesa aerea, prevede che gli aeroplani porteranno la rivoluzione nelle ricognizioni di terra e sul mare.

Scienze e Lettere

Congresso delle Società preistoriche.

(S) **Beauvais,** 27 — Si è aperto al Teatro, sotto la presidenza del dott. Baudon, deputato e presidente del Comitato locale, il quinto Congresso delle Società preistoriche della Francia.

Fra il pubblico si notavano numerosi delegati italiani, danesi, inglesi, tedeschi, svedesi ed americani. Questa sera all'Hôtel de Ville avrà luogo un ricevimento in loro onore.

All'Accademia di Medicina a Parigi.

(S) **Parigi,** 27. L'Accademia di Medicina ha proceduto oggi alla elezione di due soci esteri. Il prof. Morisani di Napoli è stato eletto al primo giro di scrutinio con 31 voti su 51 votanti.

Ferrovie dello Stato.

Lavori autorizzati.

Impianto binario d'incrocio (Airuno).
Ampliam. stazioni (Vergato e Vigodarzere).
Lavori di sistemazione (Roma-Termini).
Impianto binario (Gioiosa Jonica).
Ampliam. servizio merci (Montesilvano).
Stadera a ponte (Eboli, Cariati e Spello).
Illuminazione elettrica (Parabiago).

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto servizio merci a P. V. nella fermata di Monteroni di Lecce, sulla diramazione Novoli-Nardò. Importo L. 20.700. (Aggiudicaz. 31 luglio).

Coloritura delle travate metalliche tra Palermo e Gibellina, sulla linea Palermo-Marsala-Trapani. L. 6.900 (31 luglio).

Costruzione di fossa per la visite degli assi delle locomotive nella stazione di Ancona. Lire 2.100 (31 luglio).

Ampliam. Ufficio merci a P. V. ed applicazione di antescure alle porte a vetri degli uffici del Telegrafo e della G. V., stazione di Jesi. Lire 1.600 (31 luglio).

Provvista e posa in opera di due rastrelliere fisse per il servizio scaldapiedi in staz. di Pavia. L. 800.00 (7 agosto).

Ampliam. staz. di Abbiategrasso, linea Milano-Vigevano. L. 8300.00 (5 agosto).

Gare per forniture.

52 Banchi semplici per la carica degli accumulatori. Termine utile 3 agosto.

200,000 Scartocci di vetro per lumi a petrolio (22 agosto).

3400 Interruttori principali a valvola per R.V.C. (15 agosto).

Vendita di carta lacera da cestino a Firenze (4 agosto).

Biancheria fine di lino da tavola e da camera da letto (14 agosto).

Aggiudicazioni

100,000 Calzatoie per botti (lotto 3°) alla Ditta Andrea Bonardi di Alessandria - N. 325,000 Calzatoie e. s. (lotti 1°, 2°, 4° e 5°) alla Ditta Fanda Decimo di Saluzzo.

75,000 kg. piombo in pani alla Ditta Pereno Luigi di Genova.

2000 tonn. di cascami di cotone alla Ditta G. B. Bianchi di Como.

Drammi di terra e di mare

Uragano, cavallette e fulmini.

(S) **Montmelian,** 27. — L'incendio scoppiato questa notte ha distrutto una gran parte del villaggio di Chavannes. Dodici case sono rimaste bruciate.

La peste bubbonica in Cina.

(S) **Amoy,** 27. — Nella scorsa quindicina si sono avuti 135 decessi dovuti alla peste bubbonica e 35 dovuti al colera.

La peste diminuisce nella regione del Nord e nell'interno, ma guadagna terreno nel Mezzogiorno.

Colera a bordo.

(S) **Maassluis** (Olanda), 27. — Un caso di colera asiatico è stato constatato a bordo dello *steamer Elberfeld*, proveniente da Pietroburgo; ne è stato colpito un giovane di 16 anni. Egli è stato trasportato in una baracca isolata. Lo *steamer* è stato posto in quarantena.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — La controversia tra la Società degli autori e Tina di Lorenzo per il pagamento dei diritti d'autore in America non è ancora risolta.

Prima di partire per l'America, tra Armando Falconi e la Società degli autori fu stabilito un accordo per il pagamento dei diritti d'autore. Quando Tina di Lorenzo decise di continuare la *tournée*, la Società degli autori pretese aumentare il canone e Tina di Lorenzo protestò.

Se la Società degli autori non vorrà cedere e toglierà a Tina di Lorenzo il repertorio, questa, anzichè recitare in Italia, tornerà all'estero, mentre dovrebbe riprendere le recite in Italia cominciando da settembre a Firenze.

A questo proposito, giunge notizia che un gruppo di signori madrileni abbia proposto a Tina di Lorenzo di formare una Compagnia solo per la Spagna. La Compagnia dovrebbe per sei mesi recitare a Madrid, per quattro andare nelle altre città spagnuole e per due mesi riposare.

— *Un lavoro di P. De Luca e C. Bistolfi* — Lo *Spettacolo* si occupa diffusamente del nuovo lavoro teatrale a cui sta accingendosi Pasquale de Luca.

Questo nuovo lavoro, che egli scriverà in collaborazione con Giovanni Bistolfi, è a fondo storico e si aggira intorno alla guerra del 1859.

L'azione si svolgerebbe a Torino e sarebbe distribuita in tre atti, rapidi ma intensi, sintetici ma di effetto sicuro.

Una scena che dovrebbe destare maggiore impressione dovrebbe essere quella della partenza delle truppe pel Cenisio.

Quest'opera sarà affidata per l'interpretazione alla Compagnia di Tina Di Lorenzo, la quale vi avrà una parte importantissima.

— Nel prossimo settembre, prima attrice giovane della Compagnia dell'Argentina di Roma diverrà Anna Lombardi, occupando il posto lasciato vacante dalla Della Porta, che Sichel ha fatto assurgere al ruolo di prima attrice della sua Compagnia.

×

Lirica. — L'Opera di Berlino ha terminato la sua stagione, che si era inaugurata il 20 agosto dello scorso anno. In questo lungo periodo di circa 10 mesi furono eseguite 15 opere di compositori tedeschi, 10 di compositori francesi e 6 solamente di compositori italiani (Verdi, Rossini, Donizetti, Puccini, Mascagni, Leoncavallo).

Le opere rappresentate un numero maggiore di volte furono: *Versiegelt*, di Leo Blech, che ebbe 23 rappresentazioni; *Elettra* 20, *Mignon* 14, *Lohengrin* 13, *Tannhäuser* 11.

Facendo il bilancio materiale della decorsa stagione teatrale, i giornali berlinesi hanno dovuto a malincuore constatare che i teatri della capitale germanica non rendono neanche la quarta parte di quello che fruttano i teatri parigini.

Infatti, malgrado si affermi che quella popolazione ha una grande smania di divertirsi, malgrado che i teatri siano moltissimi e crescano ancora in quantità, l'anno scorso non s'incassarono che dodici milioni e mezzo di lire.

×

Arte — Il signor Salomone Reinach ha dato lettura all'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi di un dispaccio col quale il comandante Esperandiou, corrispondente dell'Accademia, annuncia la scoperta ad Alesia, in un terreno che gli appartiene, di un magnifico busto di Dea in bronzo e di diversi « ex-voto ».

— Il poeta e bibliotecario Alberto Méret ha legato al Museo della sua città natale, Troyes, una serie di quadri di molto interesse, oltre a due suoi ritratti, uno di Germex e uno di Paul de Fuik.

Quest'ultimo ritratto, che figurò al Salone del 1904, mostra il poeta alla sua tavola da lavoro circondato dai suoi gingilli famigliari, nel suo appartamento al Senato.

×

Varie. — Il « Monde Artiste » pubblica alcune informazioni sopra lo Stradivarius che il celebre violinista Joachim ha legato a suo nipote, professore ad Oxford.

Questo superbo istrumento che appartenne già al famoso Viotti, fu fabbricato nel miglior periodo della produzione dell'autore.

Esso fu offerto al maestro il 15 aprile 1889 alla Saint-James Hall di Londra alla fine di un concerto dato in occasione del cinquantesimo anniversario della sua prima comparsa in pubblico.

Un gran numero dei suoi ammiratori inglesi si erano riuniti in Comitato per fargli questo dono.

Il violino fu pagato esattamente 30,600 franchi, ma ora ne vale 50,000.

Una réclame di nuovo genere.

Tale è infatti quella che la Direzione delle Ferrovie di Stato fa alla Casa Bisleri di Milano, disdicendo il contratto di affissione nelle stazioni dei cartelli-réclame delle famose pillole antimalariche Esanofele.

Un tal provvedimento implica una chiara confessione; che cioè queste pillole Esanofele fanno una seria concorrenza ai graziosi, indigesti e pericolosi confetti di Chinino dello Stato, concorrenza non basata sulla réclame — di cui anche il Chinino di Stato non difetta davvero — ma sulla efficacia, la quale è così superiore nell'Esanofele, che se tutti i poveri potessero provvedersene, di Chinino di Stato se ne potrebbe regalare quanto si vuole, ma non ci sarebbe nessuno che lo comprerebbe.

Però, a parte tutto ciò, considerando soltanto lo strano procedere della Direzione delle Ferrovie — ufficio pubblicità — ci si potrebbe domandare come mai, postosi su questa via, lo Stato non compie il bel gesto.

Sicuro: colla medesima autorità con la quale nega l'affissione dei cartelli-réclame dell'Esanofele nelle stazioni, potrebbe proibire alle ferrovie stesse di accettare le casse di Esanofele che vengono spedite in tutta Italia, in tutto il mondo; e così pure proibire agli uffici postali l'accettazione di pacchi contenenti il prezioso ed ostico rimedio.

Altrimenti, il provvedimento preso si risolve — per le ferrovie — in pura perdita di parecchie migliaia di lire. Quando si vuol commettere una bestialità, la si fa completa. Che almeno frutti qualche cosa!

SPORTS

Il giro di Francia in bicicletta.

(S) **Brest,** 27. Giungono successivamente Deloffre, Gaioni, Le Point, Cristophe, Menager, Fleury e Maitron.

Aviazione.

(S) **Londra,** 27. Il grande negoziante inglese Sir William Bartley offre un premio di 25,000 franchi all'aviatore che pel primo volerà in aereoplano da Liverpool a Manchester per una distanza di circa 55 chilometri. Il volo dovrà essere continuato.

Novità, Varietà, Aneddoti

Il Re d'Islanda.

Or sono cent'anni, nel mese di giugno del 1809, raccontano le *Münchner Nachrichten*, certo Joergen Joergensen, figlio di un orologiaio di Copenaghen, sbarcava in Islanda con venti uomini e una dozzina di vagabondi.

Egli si impadroniva del governatore danese, conte Tromp, lo gettava in prigione e dichiarava ai borghesi venuti per soccorrerlo che li avrebbe fucilati al primo tentativo di liberarlo, mentre una cannonata tirata dalla sua nave, accentuava questo avvertimento.

Gli Islandesi cessarono ogni resistenza, tanto più che il conquistatore trovò quasi subito un altro mezzo da guadagnarli alla sua causa.

Con un proclama « l'intrepido eroe del mare » assicurò l'indipendenza dell'isola, promise agli abitanti delle libertà e dei benefici di ogni sorta, li affrancò dai tributi che dovevano alla madre patria e fece uscire di prigione tutti i detenuti indigeni.

Egli stesso, secondo il costume degli antichi conquistatori, si impadronì delle Casse dello Stato, confiscò a suo profitto tutti i beni dei danesi e si conferì la dignità reale firmando le sue ordinanze: « Noi, protettori di Islanda, comandante supremo delle forze di terra e di mare, Rex Joergen Joergensen. »

Il nuovo Re si costituì una guardia del corpo, stabilì tutta una gerarchia di funzionari, represse la pirateria, dichiarò di buona presa qualunque nave estera navigante nelle acque islandesi, coniò moneta e infine cominciò a viaggiare attraverso il suo Regno, per mostrarsi, a quanto diceva, ai suoi sudditi, ma piuttosto per visitare le Casse di provincia.

Durante questo viaggio, il 9 agosto 1809, una nave da guerra inglese, il « Talbot » comparve davanti a Reikjavik e con poche palle rovesciò la giovane Monarchia.

Essa aveva durato esattamente sei settimane.

Joergensen fu condotto a Londra dove visse in pace e nell'agiatezza, grazie al prodotto delle sue confische.

Il suo popolo, meno felice, dovette restituire ai danesi tutto ciò che era stato loro preso.

Come lavora Tolstoi.

La contessa Tolstoi, moglie del grande scrittore russo, ha raccontato alla collaboratrice di una grande Rivista tedesca come lavora suo marito.

Tolstoi getta dapprima, senza averle maturate, le idee sulla carta, poi passa la carta a sua moglie che ne riempie il contenuto sopra grandi fogli, divisi in due parti, di cui una è riservata alle correzioni.

Tolstoi legge queste prime idee, fa le correzioni che gli sembrano necessarie e ripassa i fogli a sua moglie, che li ricopia.

Lo scrittore procede ad una nuova revisione di questo lavoro, e così di seguito finchè non sia completamente soddisfatto dell'opera sua.

La contessa Tolstoi è così una preziosa collaboratrice per suo marito e non solo dal punto di vista materiale.

Per esempio per la famosa dichiarazione di amore che si trova in *Anna Karenine* Tolstoi si limitò a dire a sua moglie:

« Scrivi ciò che ti dissi quando ti chiesi di divenire mia moglie. Senza dubbio tu te ne ricordi. »

In generale lo scrittore trae la materia dei suoi romanzi dagli avvenimenti della vita reale.

Così *Anna Karenine* non è che il racconto delle avventure tragiche di una donna che Tolstoi aveva conosciuta e che si suicidò gettandosi sotto la locomotiva di un treno in moto.

Il linguaggio delle scimmie.

Abbiamo avuto più volte occasione di occuparci del professore americano Garner, il quale, da quattro anni, studia al Congo, nella foresta di Nkami, il linguaggio delle scimmie.

Egli espone ora nel *Daily News* lo stato in cui si trovano i suoi studii.

« I miei progressi, dice egli, furono tanto più lenti, inquantochè ogni specie ha il suo vocabolario.

Io conosco in tutto 90 parole; non ne conosco più di 9 appartenenti alla stessa razza.

Il miglior modo di studio è di allevare i piccini, i quali si sviluppano prestissimo, perchè un piccolo scimmiotto si forma più in un giorno che un bambino in un mese.

I miei migliori soggetti furono un nictitan e un ludion.

Quando desiderano qualche cosa il primo dice *guih* e il secondo *ki-uh*; ma più discreti dell'uomo, nè l'uno nè l'altro nominano l'oggetto del loro desiderio: essi non esprimono che il loro sentimento.

Oarh nel *mititam* e *kri* nel *ludion* sono due interrogazioni equivalenti al nostro *dove* umano; vi si risponde con *cimà* e con *hukà kiki-u* che corrispondono al nostro *badate a voi!*

Quando il pericolo diviene pressante il *mititam* raddoppia l'ultima sillaba, mentre il *ludion* prolunga il suono dell'*r* finale. »

Il professor Garner si è domandato molto tempo che cosa volesse dire *chuck*, parola che il *mititam* impiegava ad ogni momento della sua prima giovinezza e che pronunziava sempre meno avanzando in età.

Il professore Garner ha finito col comprendere che ciò significa: *che cosa?* Perchè la bestia più istruita, dice soltanto *chuck* davanti ad un oggetto nuovo. In simile circostanza il *ludion* dice *ehe*.

Tre specie hanno quasi la stessa parola per designare e chiamare la madre: questa parola il professore la scrive *á-ou-u*, ma aggiunge che occorrerebbe una notazione musicale per tradurre la patetica dolcezza.

Finalmente i maschi *mangabeys* hanno un grido di guerra per sfidarsi al combattimento, e, siccome essi sono coraggiosissimi, i cacciatori ne abusano per farli cadere nelle imboscate.

Il signor Garner, più pacifico conversa cogli abitanti della foresta per l'intermediario di un servo indigeno, che imita a meraviglia il linguaggio delle scimmie, alle quali parla della loro madre.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 28 Luglio 1909 — S. Romeo
Leva il sole alle 5.0 m. — Tramonta alle 7.31 s.
Leva la Luna alle 2.43 s. — Tramonta alle 0.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	19.8	piovoso	Nizza	20.5	1/2 coper.
Amburgo	14.6	3/4 coper.	Zurigo	13.4	sereno
Vienna	14.4	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	12.0	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	23.1	3/4 coperto	calmo	28.4	21.0
Torino	22.8	sereno	—	26.4	16.0
Milano	21.2	1/4 coperto	—	24.5	19.1
Venezia	28.0	1/4 coperto	calmo	30.0	22.0
Bologna	25.9	sereno	—	35.6	24.4
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	31.8	sereno	leg. mosso	36.0	28.0
Firenze	22.0	sereno	—	35.7	19.5
ROMA	**21.0**	sereno	—	32.7	18.9
Bari	26.4	sereno	calmo	31.4	24.4
Napoli	24.9	sereno	calmo	31.4	22.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	22.5	sereno	—	30.0	18.0
Palermo	26.8	sereno	calmo	30.8	19.4
Messina	25.2	sereno	leg. mosso	30.9	23.8
Cagliari	24.0	sereno	leg. mosso	31.0	19.0

Probabilità: venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali sull'alta Italia; vari altrove; cielo generalmente sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 762.1. Termometro centigr. **massima 32.6 minima 18.9.**
Umidità relativa 26 assoluta 9.23. Vento a mezzodì: S.W.
Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

Sono sempre una via stretta,
Su di me si va in barchetta.

Spiegazione del precedente passatempo:

N E R V A

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 25 luglio 1909.
Nati 16.
Morti 32 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Milano Vittoria fu Michele, Canellit 50, conj. Giova
Caponetti Cecilia fu Vincenzo, Cineto Romano, 42, nubile
Nardi Gabriele fu Pietro, S. Andrea, 42, nubile
Carmignani Geltrude fu Salvatore, Massa, 78, ved. Palombi
Bartoli Colomba fu Giuseppe, Viterbo, 62, ved. Ascioni
Morganti Giuseppe fu Francesco, Veroli, 52, bracc. conj.
Gorga Antonio fu Bruno, Segni, 61, conj.
Borghi Luigi fu Pietro, Roma, 64, Piazzista, celibe
Laprovedera Antonio fu Vincenzo, Aieta, 73, ved.
Filippi Rinaldo fu Berardo, Roma, 43, portiere, conj
Biggelli Gaspare fu Luigi, Scapezzano, 25, carrett. celibe
Mari Giovanni fu Giuseppe, Tolentino, 68, conj.
Sanni Pasquale fu Raimondo, S. Elia Fiume Rapido
D'Angelo Giuseppe fu Giorgio, Roma, 17, giornalaio, celibe
Bombara Lotile fu Domenico, Mili Superiore, celibe
Carelli Ettore fu Luigi, Roma, 43, portiere, conj.
Miti Giovanni fu Angelo, Loro Piceno, 48, portiere, conj.
Giacomotti Italo fu Giordano, Parma, 61, pensionato, celibe
Rinaldi Gaetano fu Giuseppe, Mercantino Talamilla, 71 spazzino, ved.
Graziani Luisa fu Mariano, Camerino, 78, ved.
Di Bartolomei Maria di Antonio, Roma, 24, conj. Mancini

ASTE APPALTI E CONCORSI

Ospedali di Roma - 14 agosto - Affitto della tenuta Castelmalnome Sancta Sanctorum. Corrisposta annua L. 5.802.

Ministero Finanze - 16 agosto - Fornitura di articoli di cancelleria. Pres. L. 3.980.
Idem tele e cordami. Pres. L. 8.903.
Idem colori e droghe. Pres. L. 5.867.
Idem metalli greggi e lavorati. Pres. L. 7.247.
Idem legnami da lavoro. Pres. L. 3.309.
Idem puntine metalliche per chiusura delle bustine per spagnolette uso egiziano. L. 2,200.

Municipio di Brescia - 16 ottobre - Costruzione di case operaie. Pres. L. 292.000 in 4 lotti.

Comune di Massiola (Novara) - 9 agosto - Costruzione strada carreggiabile. Pres. L. 68.202.

Ministero LL. PP. - 13 agosto - Manutenzione 1909-1915 strada nazionale Caltanissetta-Siracusa-Noto. Pres. compl. L. 127.182.

Cronaca di Roma

Vaticano, — Ieri mattina, S. S. ricevette il cardinale Gennari, mons. Benigni, il conte Fabio Fani rappresentante dell'Ordine del San Sepolcro, ed alcune distinte famiglie italiane e straniere.

— S. Santità ricevette pure mons. La Fontaine, vescovo di Cassano al Jonio; mons. Fiorani, vescovo titolare di Caristoe, coadiutore di Ascoli Piceno; mons. Massimo Sedfaoui, vescovo di Ermopoli, maggiore ed amministratore apostolico del Patriarcato d'Alessandria dirito copto; il R° P. Don Giovanni del Papa, abate di S. Paolo fuori le mura di Roma, con il R.° P. D. Gregorio Diamare, testè nominato abate ordinario dell'Arcibasia di Monte Cassino e presidente della Congregazione cassinese d'Italia, in sostituzione del compianto P. Krug.

— Ieri sera il cardinale Gasparri, partì per la villeggiatura a Montecatini.

— Ieri mattina, presso il cardinale Domenico Ferrata, Ponente della Causa di beatificazione e canonizzazione della Venerabile Anna Maria Taigi, Terziaria dell'Ordine della SS.ma Trinità della Redenzione degli Schiavi, si è tenuta la Congregazione dei Sacri Riti Antipreparatoria per discutere due miracoli che si asseriscono da Dio operati per intercessione della medesima Venerabile, i quali vengono proposti per la sua beatificazione.

Consiglio comunale — Stasera alle 21 si riunirà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nelle cause promosse dai sigg. ing. Antonio Manelli, Angelo De Rossi e Gruppioni, Grilli e Calcagni. (IV Sezione del Consiglio di Stato).

Appalto per la costruzione di un nuovo ponte in muratura sul fosso della Magliauella.

Comunicazione di deliberazioni di Giunta per prelevamenti dal fondo di riserva.

Acquisti di cavalli per le guardie municipali.

Illuminazione di via Nomentana.

Acquisto di due cavalli per le botti d'innaffiamento di Villa Umberto I.

Nomina del rappresentante del Comune nella Commissione amministratrice degli Ospedali di Roma.

Roma al mare — Iersera il Consiglio comunale con una votazione unanime, salutato da una ovazione della Colonia Ostiense, venuta a Roma per l'occasione col direttissimo di Fiumicino, ha approvata in massima — salvo la discussione degli articoli — la convenzione Leti per la ferrovia Roma al mare. E sta bene, purchè alle deliberazioni rispondano i fatti. Noi ricordiamo invece un'altra deliberazione simile rimasta da parecchi anni come un ricordo storico negli annali del Consiglio comunale.

Soltanto il cons. Orlando, nell'enfasi della sua perorazione, maturata da 30 anni di sacrifici, ha creduto di potere affermare una strana teoria: quella cioè, che la convenzione era buona perchè tutta la stampa l'aveva combattuta; teoria che il Sindaco illustrava, affermando che le opposizioni erano mosse da interessi delusi... dai cosiddetti bagherini del mare, un nuovo mollusco inventato per la circostanza.

Noi per la verità constatiamo che, occupandoci una volta sola della convenzione nel numero del 23 scorso, scrivevamo in proposito:

Crediamo che la convenzione accennata sarà oggetto di ampia discussione, perchè se in tutti è vivissimo il desiderio di risolvere il grave problema, non a tutti sembra che la via proposta dalla Giunta sia tale da rassicurare pienamente sul buon esito della iniziativa.

La proposta della Giunta suscita infatti molti dubbi e timori: sia per quanto riguarda la certezza di veder compiuta l'opera pel termine previsto, sia per quanto riguarda la portata degli impegni che viene ad assumere il bilancio del Comune.

E' fuori di questione che l'obbligo fatto al Comune di fornire l'energia elettrica rappresenta nella sua applicazione una vera X incognita. Come infatti l'Amministrazione municipale potrà, fra due anni, disporre di una quantità così notevole di forza motrice elettrica, quanta ne occorre per l'esercizio della linea?.........

Parimenti il Comune si riserva il 12 0[0 sui proventi lordi dell'esercizio: ma basteranno forse questi a compensare la fornitura della energia elettrica, il cui costo non potrà essere inferiore certamente alle 150 mila lire annue?...

Nè basta: la ditta assume l'impegno di costruire il gran viale nel termine di due anni — per una larghezza di 8 metri — con la penalità di 50 lire al giorno, quante volte venga meno a questo impegno.

Ora ove si consideri che l'onere degli interessi e dell'ammortamento per i fondi occorrenti per la costruzione del viale ammonterà a qualche centinaio di migliaia di lire annue, è facile comprendere che per la ditta assuntrice sarà più comodo pagare la penale anzichè costruire la strada carrozzabile destinata a procurare una concorrenza con i veicoli ordinari alla linea elettrica.

E dopo essersi domandato perchè il Comune abbia abbandonato il progetto della Commissione municipale, senza dirne il motivo, concludevamo:

Naturalmente allo stato delle cose il Consiglio comunale approverà la proposta: in ogni modo è da augurarsi che in seno al Consiglio sorga qualche voce per mettere in guardia l'Ammin. Mun. contro i pericoli che presenta la Convenzione e per migliorarla almeno nei limiti del possibile.

Per quanto ci riguarda quindi ci limitavamo a chiedere alcune modificazioni alla proposta, per garantire le finanze del Comune, e l'on. sindaco ha creduto di accogliere le nostre osservazioni, provvedendo a colmare le lacune da noi deplorate: ciò che vuol dire che avevamo ragione con o senza l'intervento degli opposti interessi. Egli infatti ha fissato il corrispettivo della forza motrice in L. 120,000 annue, per essere più prudente di noi; ha aumentato le penalità, ha stabilito i termini per la decadenza.

Così la Convenzione ha ottenuto quelle garanzie amministrative che nella proposta della Giunta mancavano affatto. Quanto al tracciato... via, lasciamolo là.

Evidentemente se la firma del cons. Orlando è cosa seria, la relazione della Commissione non poteva ritenersi una corbelleria, ma se oggi il cons. Orlando pensa diversamente, non è nostra la colpa di aver ritenuto il contrario.

Soltanto dobbiamo riconoscere che ognuno è il miglior giudice di se stesso.

Per conto nostro però possiamo assicurarlo che non gli faremo più il torto di avere una opinione diversa.

Consiglio provinciale. — Il Presidente del Consiglio provinciale invita i consiglieri ad adunarsi nell'aula consigliare il giorno di lunedì 2 agosto p. v., alle ore 12, in sessione straordinaria, per discutere le proposte seguenti:

Dimissioni del consigliere avv. cav. Giuseppe Martinelli.

Costituzione dell'ufficio di presidenza.

Ratifica di deliberazioni prese ad urgenza dalla Deputazione.

Orfanotrofio Truzzi in Genzano di Roma — Parere sulle modifiche allo Statuto.

Vertenza con la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma.

Braccianese II. — Vertenza Carassale — Transazione.

Marittima. — Lavori alla Tomacella. — Affidamento a trattativa privata.

Tuscolana. — Rullatura di alcuni tratti.

Domanda del Comune di Canale Monterano perchè sia dichiarata provinciale la strada Canale Montevirginio.

Ferrovia elettrica Roma-Frosinone. — Revoca di alcune clausole apposte alla concessione del sussidio, di cui alla deliberazione 13 agosto 1906.

Ferrovia Viterbo-Valentano. — Revoca di alcune clausole apposte alla concessione del sussidio, di cui alla deliberazione 31 maggio 1904.

Pel mercato in Trastevere — Iersera alle ore 20 1[2 ebbe luogo un'adunanza al viale del Re, 89, presso il Comitato Pro-Mercato in Trastevere.

Intervennero, oltre tutti i componenti il Comitato, rappresentanti di diverse Società politiche e commerciali.

Il presidente Pasqualino Arquati espose lo scopo dell'adunanza che è stato quello di dimostrare sopratutto la convenienza del mercato in Trastevere e lo scarso beneficio del nuovo porto fluviale, secondo il parere espresso dall'ing. Orlando.

Parlarono in proposito: il cav. Felici Ridolfi, il cav. Angeli, il v. pres. Argentino Argentini, il prof. Bernardi e il cav. Marano.

Comitato per l'Esposizione del 1911 — La sede del Comitato esecutivo per l'Esposizione del 1911 è stata trasferita in piazza Venezia, palazzo delle Assicurazioni generali, piano 2°.

Nel palazzetto della Farnesina rimarranno la sezione VIII (Roma al mare) e l'ufficio tecnico del Comitato medesimo.

Scuola profession. femminile del Testaccio. — La presidenza della scuola professionale femminile del Testaccio per rendersi sempre più utile al quartiere terrà quest'anno aperte le sezioni di cucito e di ricamo anche nei mesi di luglio e agosto.

Le lezioni hanno luogo dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6.

Nelle ore di ricreazione alle alunne verranno impartite lezioni di canto.

Società cooperativa tra produttori e venditori di latte. — La Società cooperativa dei produttori e venditori di latte, è convocata in assemblea generale ordinaria (seconda convocazione) per questa sera alle ore 20 presso la Sede della Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma, in piazza S. Luigi dei Francesi n. 34 per l'approvazione del rendiconto 1° giugno 1907-30 aprile 1908, l'approvazione del rendiconto 1° maggio 1908-30 aprile 1909, elezioni del Consiglio e la nomina dei sindaci.

La commemorazione del XXIX luglio — In occasione della commemorazione di Re Umberto I, per cura delle Associazioni popolari costituzionali oggi sarà affisso il seguente manifesto:

Cittadini,

Il XXIX luglio è data oramai indimenticabile nella storia della nostra nazione: questo giorno ricorda il più grande dolore che sia stato inflitto ad un popolo, ricorda il più esecrabile delitto che un essere, a disdoro dell'umanità, poteva commettere in tempi in cui la civiltà ed il progresso insegnavano ed insegnano ben altri metodi di vita e di lotta.

Questo giorno di profondo, indimenticabile cordoglio per la Patria, non può trascorrere senza invadere di mestizia l'animo nostro, senza che il nostro pensiero ritorni alla maschia e serena figura del nostro Re, ad Umberto I, che la franchezza e la lealtà del carattere, la generosa bontà del Suo cuore, al Suo popolo dava ogni pensiero ed ogni suo palpito, ed al Suo popolo era caro quale Padre affettuoso.

Nove anni di tempo trascorso non hanno affievolito questo grande dolore di popolo, e le Associazioni che di questi sono sempre la espressione viva e sincera, non possono non commemorare la data infausta, il triste giorno di pianto.

Cittadini,

Muovendo dalla Villa che porta il nome del Martire, le Associazioni popolari costituzionali si recheranno in patriottico corteo al Pantheon, al tempio sacro, che racchiude le spoglie Auguste dei due Re d'Italia: del Padre della Patria, del Padre degli Operai, per deporre sulle loro tombe immortali l'omaggio del popolo di Roma, che ricorda ed ama.

Cittadini,

A questo pellegrinaggio di dolore accorrete numerosi.

Il corteo. — Alle 18 di domani, le Associazioni ed i Ricreatori, che prenderanno parte al corteo, si riuniranno nel viale centrale di Villa Umberto, dalla parte di piazza del Popolo per muovere, alle 18,30, percorrendo il Corso, via Lata, piazza del Collegio Romano, piazza della Minerva e Pantheon, ove sarà deposta una grande corona con targa sulla tomba di Re Umberto.

Sulla piazza del Pantheon parleranno, commemorando la luttuosa data, i consiglieri comunali Grandi, presidente della Cooperativa « Luigi Luzzatti » e Gundagnoli.

Le adesioni. — Hanno aderito al corteo le seguenti Associazioni:

Operaia costitux. — Comizio dei veterani 1848-1870 — Società reduci patrie battaglie G. Garibaldi — Fratellanza militare Umberto I — Fratellanza militare italiana — Associazione femminile Regina Margherita — Società guardie municipali pensionate — Circolo monarchico universitario — Unione costituzionale di Trastevere — Unione costit. di Prati — Unione costit. di Ponte — Associazione popolare Vittorio Emanuele III di Trastevere — Associazione democratica costituzionale Vittorio Emanuele II — Società M. S. fra ex vigili — Istituto nazionale Umberto I per gli orfani degli impiegati subalterni — Unione popolare Italia e Savoia — Circolo giovanile monarchico di Trastevere — Circolo Macao — Circolo Cairoli — Circolo Ponte — Società M. S. e miglioramento erbivendoli e fruttivendoli — Società M. S. fra agenti Ministero poste e telegrafi — Ricreatorio femminile Regina Margherita — Ricreatorio Mafalda — Ricreatorio XX Settembre — Ricreatorio Vittorio Emanuele III — Ricreatorio Duca degli Abruzzi — Società pubblica assistenza Principe di Piemonte — Società pubblica assistenza Vittorio Emanuele III di Albano — Unione monarchica italiana, Sezione di Albano — Partito democratico costituzionale, Direzione del Partito e Sezione di Roma.

Comizio veterani 1848-70 — Tutti i soci sono invitati a trovarsi, al Pantheon, domani mattina, alle 7, per ricevere le LL. MM. ed alle 18 per ricevere il corteo delle Associazioni.

Alla « Dante Alighieri. » L'assemblea generale dei soci indetta per venerdì 30, è rinviata alle ore 20 di martedì 3 agosto nel consueto locale di via della Stelletta.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimento — Ieri, in via Guicciardini, angolo di via Carlo Botta, vicino all'osteria che si trova colà, l'ex-coatto Francesco Benedetti, muratore, affrontò il sig. Gaetano Pasquini e lo colpì con una martellata alla testa.

Trasportato il Pasquini all'ospedale di S. Antonio, gli fu riscontrata la frattura del cranio e venne dichiarato in grave stato.

Le cause del ferimento vanno ricercate in precedenti rancori del Benedetti contro il Pasquini: il Benedetti lavorando per conto del Pasquini fece delle assenze che pretendeva non dovessero essere calcolate, ma pagate ugualmente come giorni di lavoro.

Il Pasquini invece non volle tener conto del suo reclamo: da qui il litigio e l'aggressione.

— Ieri, Antonio De Marchi da Amatrice, negoziante, venne a lite con un proprio operaio licenziato, Ettore Marini.

Il Marini colpì il De Marchi con una sedia, procurandogli contusioni giudicate a S. Antonio guaribili in 12 g., mentre il De Marchi, per difendersi produceva al Marini lesioni giudicate, nello stesso ospedale, guaribili in 8 g.

— Ieri, per causa del giuoco, vennero a questione nell'osteria di Romolo Andreucci in v. Alessandrina 63, certi Giuseppe Jori, di a. 57 da Nemi, giornalaio e Di Loreto Dionisio di a. 48 da Borgo Velino, muratore.

Il Di Loreto ebbe dall'Jori una bastonata alla fronte, che gli causò una ferita, sulla quale i sanitari della Consolazione pronunziarono giudizio riservato.

L'Jori riportò una leggera ferita guaribile in 10 giorni.

— Ieri, per futili motivi, vennero a questione, fuori Porta S. Paolo, quattro ragazzi e il legnaiolo Nazzareno Bolderini di a. 32, da S. Lorenzo in Campo.

Da uno di questi il Bolderini ricevette due coltellate, riportando ferite alla regione carotidea sinistra.

Alla Consolazione i medici si sono riservati il giudizio.

Tentato suicidio. — Ieri fu trasportata all'ospedale di S. Antonio Carolina Marta, di anni 16, abitante in via S. Giovanni in Laterano 86. I medici le riscontrarono segni di avvelenamento.

Sembra che la ragazza si sia voluta suicidare per cause che ancora s'ignorano.

Fu pronunziato giudizio riservato sulla sua guarigione.

— Ieri Andrea Crispini, di anni 23, da Vetralla, meccanico, ab. in via Alessandria 147, tentava di suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato ed un pezzo di sigaro.

Le cause vanno ricercate in dispiaceri amorosi.

Al Policlinico i sanitari si sono riservati il giudizio.

Investimento. — Guglielmo Nuccitelli, di anni 5, ab. in via Bodoni 10, venne ieri investito in via Marmorata da un carro il cui conducente rimase sconosciuto.

Il povero bambino riportò la frattura del femore sinistro, giudicata alla Consolazione guaribile in 40 giorni.

Cadute. — Giuseppe Tonini, di anni 20, ab. in via Mecenate 13, muratore, ieri, lavorando in via Conte Verde per conto della Ditta Rosa, cadde da un ponte producendosi contusioni per le quali è rimasto in osservazione all'ospedale di S. Antonio.

Tentato furto. — Ieri, in via Parma, venne tratto in arresto tal Enrico Padrini di Achille, di anni 27, abitante in via della Regola, mentre tentava di rubare le sedie di proprietà della gelateria Fassi, che erano sui marciapiedi.

Il Padrini, condotto al Commissariato di Trevi, dichiarò di avere commesso il reato, perchè affamato da più giorni.

Venne quindi inviato a Regina Coeli.

Borseggio. — Ieri il pregiudicato Umberto Tinaburri, di anni 19, tentò di commettere un furto in danno di Agnese Marini sul tram che fa il servizio da piazza Venezia a S. Pietro.

Se ne accorse un agente di P. S. e lo trasse in arresto.

Da indagini fatte dopo l'accaduto, si scoprì che il Tinaburri aveva commesso un altro furto su un tram, unitamente al pregiudicato Giuseppe Mareschini di anni 16, in danno di Teresa Biagioli.

Venne quindi ricercato ed arrestato anche il Mareschini.

Al Tinaburri furono sequestrate L. 100 ed al Mareschini L. 12.

La musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 23, svolgerà la Banda comunale:

1. Mercadante - Marcia sinfonica.
2. Herold - « Ludovic », Ouverture.
3. Bach G. S. - Preludio e Fuga.
4. Puccini - « Manon Lescaut », Fantasia.
5. Bizet - « L'Arlesienne », a) Ouverture, b) Minuetto, c) Intermezzo, d) Farandole.
6. Rossini - « L'Inganno Felice », Sinfonia.

Palazzo di Giustizia

Tribunale – VIII Sezione penale.

Pres. cav. Galli-Zugaro — Giudici avv. Grazioli e Jacuzio - P. M. avv. Bitetti - Difesa avv. Tedeschi.

Un imputato che si ferisce in udienza

Qualche tempo fa dalla nostra Corte di Assise Massimo Martella, di anni 27 da Marino, per omicidio fu condannato a 10 anni di reclusione.

Prima ancora però il Martella aveva subite altre condanne per furto, oltraggio, minaccie e lesioni, ed era pure ammonito.

In attesa che fosse condotto in un reclusorio a scontarvi la pena inflittagli per l'omicidio, il Martella a Regina Coeli diede parecchie noie alle guardie carcerarie per il suo carattere irascibile.

Ultimamente fracassò tutto il materiale esistente nella sua cella e alle guardie accorse al rumore rivolse ogni sorta di oltraggio.

Per questo fatto fu condannato a 10 giorni di reclusione.

Ieri si doveva discutere il suo appello.

Appena il presidente lo invitò a dare le sue generalità, il Martella disse:

— Il mio nome è ignorato da tutti.

Nello stesso tempo fu preso da forti convulsioni e con una piccola lama di temperino si diede alcuni colpi al polso della mano sinistra producendosi delle lesioni.

I carabinieri furono pronti ad afferrarlo e a ricondurlo a Regina Coeli ove venne ricoverato nell'infermeria.

Il dibattimento, ad istanza del P. M., stante le condizioni fisiche dell'imputato, venne rinviato ad udienza da destinarsi.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — ***Ditta A. Ferranti e C.***, generi coloniali, viale P. Margherita 119.

Fallimento dichiarato di ufficio. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, avv. Giovanni Conversi, via Botteghe Oscure, 15. Prima adunanza dei creditori, 14 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 25 agosto. Chiusura, 14 settembre.

" Astra " Società italiana per applicazioni elettriche, idrauliche ed affine, via della Mercede 21 e dei componenti la medesima Federico Flate e Khiestaller Michele. Fallimento dichiarato ad istanza del Kiestaller. Giudice delegato, avv. Francesco Morrone. Curatore provvisorio, ing. Umberto Aurelii, piazza Randanini 29. Prima adunanza dei creditori, 14 agosto.

Termine utile per la presentazione di credito, 25 agosto. Chiusura, 14 settembre.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. — ***Ditta V. Paoletti***, cappelli, via Nazionale 214. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato omologato il concordato.

Di Marco Mariano, generi alimentari, via Valenziani. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato omologato il concordato.

Tani Stanislao, generi d'illuminazione, via Merulana, 257. Ordinata la chiusura del fallimento per essere stato omologato il concordato.

CONCORDATI OMOLOGATI. — ***Fanti Cleto***, sartoria, via Merulana, 2?4. Omologato il concordato concluso il 12 corr. al 25 per cento in 4 rate. Accordati i benefici di legge al curatore Giulio Astolfi liquidate L. 500 per l'opera prestata al fallimento.

Fiorenza Luigi, impresario di lavori murari, via Cavour 294. Omologato il concordato concluso il 14 luglio al 30 per cento in 3 rate. Accordati i benefici di legge. Al curatore avv. Lando Modigliani liquidate lire 900 per l'opera prestata al fallimento.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — La replica dello spettacolo in onore di Dante Majeroni procurò nella *Turlupineide* i consueti applausi alla Barbieri, la Besido, la Leoni, la Passari, la Majeroni, Navarrini, Palma Bracceny, Morazzi, la Bracceny, Valle.

Furono anche applauditi vivamente nelle varie loro interpretazioni la D'Orea, la Soarez, Bordiga, Curti, Valle, Navarrini ed il m. Lombardo.

Diresse con la consueta valentia il m. Tantillo.

— Domani un'altra serata che riuscirà indubbiamente brillantissima, in occasione dello spettacolo che avrà luogo con il *Sogno di un valtzer* in onore di Ida Besido, la quale canterà anche alcune canzonette.

Quirino — Con la *Mascotte* questa sera Amelia Bruno, la tanto apprezzata prima donna brillante della Compagnia Sarnella, darà il suo spettacolo d'onore.

Adriano. — Il pubblico assai numeroso fece ieri sera grandi feste agli artisti, e specialmente al Baccani che sostenne valorosamente la parte del protagonista nel dramma del Parker: *Il Cardinale.*

Stasera riposo. Domani sera *Zazà.*

Arena Nazionale. — Continua il pieno successo di tutti i numeri del programma, e specialmente delle sei Favorite e di Primo Cattica.

Cinema-Margherita. — Immenso successo ha ottenuto anche l'attuale programma.

Vi sono due films d'arte: una drammatica e l'altra comica dai titoli: « La vittima » e « Musicista distratto! » altre films della nuova rivista scientifica sulla evoluzione embrionale e vitale dei volatili ed infine un'ultima che riproduce un nuovo genere di sport femminile « Le lotte aeree » eseguito da graziose signorine sui bambou.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 21.
Quirino — Mascotte, ore 21.
Adriano — Zazà, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 21.
Acquario Romano — Pantaloneide e Spettacolo cinematografico, ore 16,30, 19 e 21.30.
Jovinelli — Matia Giovanna, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 18,45.

Ultime Notizie

Alla Camera dei Deputati.

Sono pervenute alla Presidenza le seguenti interpellanze ed interrogazioni:

Il dep. Malcangi chiede di interpellare il Ministro d'Agricoltura per sapere se crede d'avere esaminato il programma propostosi verso la regione Pugliese con la relazione presentata dal cav. Perrone.

×

Il dep. Camillo Mancini chiede al Ministro delle Finanze se intenda rimuovere gli sconci usurai verificatisi nell'amministrazione dei banchi lotto nella città di Napoli e altrove.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio giungerà a Roma stamane, con il treno diretto di Torino.

Per il concorso ippico di Rimini

In vista della eccezionale importanza che assumeranno le gare del grande concorso ippico, che si svolgerà in Rimini nei giorni 5, 7 ed 8 agosto prossimo, aderendo al vivo desiderio espressogli dal Comitato ordinatore della riunione, Sua Maestà il Re, a mezzo del suo primo aiutante di campo generale Ponzio Vaglia, ha inviato uno splendido orologio d'oro e relativa catena.

Il munifico dono regale che andrà ad aggiungersi agli altri premi del programma e al dono di S. M. la Regina Madre, costituirà ambitissimo premio pei concorrenti e sarà assegnato ad una delle più importanti gare del concorso.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Monterosso Almo (Siracusa) e ne è stato nominato r. Commissario il cav. avv. Gaetano Scavonetti, sostituto avvocato erariale.

Per il credito comunale e provinciale

Ieri, sotto la presidenza del comm. Bonino, si è riunita, a Palazzo Braschi, la R. Commissione pel Credito comunale e provinciale.

Ordinanza sanitaria.

Con Ordinanza di sanità marittima in data di ieri, le provenienze da Amoy (Cina) sono sottoposte alle disposizioni contro la peste bubbonica di cui l'Ordinanza di sanità marittima del 1907.

Ministero Guerra.

L'on. Ministro della Guerra ritornò, nel pomeriggio di ieri, dalla visita fatta ai paesi del terremoto, per rendersi ragione *de visu* delle loro condizioni e dei loro bisogni, nei riguardi dell'Amministrazione militare.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri mattina è tornato da Montebelluna il ministro on. Bertolini.

Nuove ferrovie.

Si è inaugurato ieri, con intervento delle autorità cittadine il nuovo tronco ferroviario Ferrara-Cento, costruito dalla Società Veneta.

Il treno inaugurale recante le autorità e gli invitati, è partito alle ore 9 da Ferrara per Cento accolto festosamente al suo passaggio nelle varie stazioni.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizi radio-telegrafici

Il Ministero delle Poste comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno oggi, 28, in comunicazione:

« Prinzess Irene » con Capo Sperone,

« America » e « Duca degli Abruzzi » con Ponza.

Ministero Finanze.

Lo sciopero in una Manifattura tabacchi.

Bologna, 27. — La Manifattura dei tabacchi continua a rimanere chiusa, e vi rimarrà finchè la disciplina non sarà completamente tornata.

Molti operai hanno fatto domanda per essere riammessi al lavoro.

Ministero Tesoro.

La coniazione di nuove monete.

La zecca ha in questi giorni ultimato la coniazione delle *pese* monete divisionarie di bronzo che hanno corso sulle colonie africane - che saranno messe in circolazione nella nostra colonia del Benadir.

S'inizierà ora la coniazione delle nuove monete da 1 centesimo delle quali è urgente il bisogno nella circolazione, come si rileva dai rapporti degli Intendenti di Finanza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave « Capraia » partita da Spezia e giunta a Genova il 26. - « Rimorchiatore 30 » partito da S. Margherita Ligure e giunto a Genova il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 27. — Si assicura che il Governo darà all'ex-Scià una pensione di 125,000 franchi a condizione che egli lasci immediatamente il paese.

Il Governo manderà alla Legazione di Russia una deputazione incaricata di ritirare i gioielli della Corona che l'ex-Scià può eventualmente avere in suo possesso.

La situazione in Turchia

L'anniversario della Costituzione all'estero.

(S) **Buenos Ayres**, 27. — La colonia ottomana ha festeggiato al teatro del Colosseo il primo anniversario della Costituzione.

Cinquemila persone erano nel teatro. Sono stati pronunciati numerosi discorsi. La festa è stata grandiosa.

Gli ottomani chiedono la creazione di un Consolato ottomano a Buenos-Ayres.

Varie.

(S) **Costantinopoli**, 27. — La voce delle dimissioni del Ministro degli affari esteri è completamente infondata.

Bolivia ed Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 27. — Secondo un'alta personalità estera, amica della Bolivia, questa avrebbe sottoposto la sentenza arbitrale del Presidente della Repubblica argentina al Congresso boliviano, non allo scopo di farla respingere, ma per tutelare la responsabilità del Governo attuale e colla speranza che la sentenza sarebbe accettata. La Bolivia sarebbe disposta a dare soddisfazione all'Argentina ed a riprendere con essa le relazioni diplomatiche.

La crociera dei Sovrani russi.

(S) **Kiel**, 27. — Lo *yacht* imperiale con a bordo lo Czar e la Czarina, scortato dalla squadra russa, è giunto nella rada di Eckernfoerde.

AUSTRIA-UNGHERIA

Alla vigilia del processo di Zagabria

(S) **Budapest,** 24. — L'Associazione della stampa ungherese ai giornalisti francesi, che ne avevano chiesto l'intervento nel processo di Zagabria per ottenere che la libertà di esprimere il proprio pensiero, per mezzo della stampa, non fosse violata, riunita in assemblea ha approvato la seguente dichiarazione:

« La Croazia ha una giurisdizione indipendente e tutela gelosamente questo diritto di autonomia, specialmente verso l'Ungheria. Un intervento della stampa ungherese provocherebbe sdegno. Gli accusati slavi sono giudicati da magistrati slavi. L'Ungheria non ha alcun interesse speciale nell'esito del processo di Zagabria; desidera soltanto che il tribunale di Zagabria sia all'altezza della sua missione e si dimostri dinanzi all'Europa come un difensore e non come un oppressore della libertà individuale. I giornalisti ungheresi riconoscono come loro dovere di spiegare ai colleghi della stampa francese che in questo processo non si tratta soltanto di espressioni di pensieri e opinioni, ma dell'organizzazione di un'insurrezione e di un tentativo di smembramento del territorio dello Stato. Il processo è stato intentato appunto per constatare se tali accuse sono fondate ».

SPAGNA

(S) **Madrid,** 27. Il Consiglio dei Ministri è cominciato alle 3 ed è durato fino alle 6.15. Si è occupato specialmente degli avvenimenti della Catalogna ed ha deliberato che lo stato d'assedio, oltre che a Barcellona, venga proclamato anche a Tarragona ed a Gerona.

(S) **El Ferrol,** 26. — Il Re Alfonso è arrivato. Dopo aver assistito ad un *Te Deum* si è recato all'arsenale, ove ha inaugurato i lavori della prima corazzata della nuova squadra spagnuola.

Quindi il Re è intervenuto ad un *lunch* offertogli dalla Società concessionaria dei lavori.

La folla ha acclamato calorosamente il Sovrano.

Borse e Mercati

Roma, 27 luglio 1909.

La chiusura ferma di ieri faceva sperare in un ulteriore miglioramento.

Ma l'imminenza dei prezzi di compenso ha provocato un po' di pressione artificiosa su tutti i corsi, per modo che tutto il mercato è in reazione.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.30.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.62.
Rendita 3[2 1[2 cont. 103.60.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 360.

Banca d'Italia 1376 - Commerciale 827 - Credito 568 - Bancaria 105 - Banco Roma 103 1[2 - Gas 1088 - Acqua Marcia 1740 - Azoto 172 - Ansaldo 240 a 282 - Condotte 334 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 301 - Kerka 336.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.23 1/2 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 28 Luglio L. 100.17

Dal 26 luglio a tutto il 1° agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 27 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 20	104 32	104 35	104 62
Id. fine mese	104 40	104 60	104 65	— —
Id. 3 1/2 %	103 70	103 60	103 65	104 —
A. B. d'Italia	1377 —	1378 —	1378 50	1379 —
» Commerc.	829 —	828 —	829 —	— —
» Cred. ital.	565 —	568 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	413 —	415 —	— —	415 —
Meridionali	682 —	685 —	685 —	686 —
Acc. Terni	1543 —	1550 —	— —	— —
Venete	— —	208 —	— —	— —
Navig. Gen.	363 —	365 —	— —	— —
Rafinerie	335 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 —	— —	— —
» Merid.	— —	359 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 47	123 47	123 42 1/2	123 45
» Francia	100 17	100 17	100 15	100 15
» Londra	25 25	25 24	25 23	25 23
» Svizzera	100 20	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 26 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,80 67	102,42 67	104.04 10
3 1/2 % netto	103.73 —	101,95 —	103,45 27
3 % lordo	72.12 92	70.92 92	71.35 86

BORSE ESTERE

Parigi 27 luglio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	97 85
	» 3 % perp.	97 77	97 80	97 80
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 05
	turca	93 75	93 70	93 75
	spagnuola	96 25 rib.	96 05	96 75
	russa nuova	96 30	96 30	96 35
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	97 05	97 —
Egiziano 6 %		— —	102 50	102 35
Banca di Parigi		1630 —	1638 —	1638 —
Banca Ottomana		— —	714 —	714 —
Credito Fondiario		— —	— —	755 —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	175 25	175 —
Ferrovie Ital. Merid.		— —	682 —	681 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 19	25 19 5
	su Madrid	10 —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 27

	26	27
Cred. aus.	641 75	641 25
Rend. oro	117 45	117 40
» carta	96 —	96 —
Ungh. 4 %	92 80	92 75
» 3 1/2	82 40	82 40
Union. Bk.	551 —	550 50
C. Londra	23 98	23 98 5
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 27 luglio

	27 apertura	27 chiusura
Consol.	84 —	83 7/8
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 —
Russo 3%	— —	73 1/2
Spagna	95 3/4	95 1/2
Giappon.	90 —	89 3/4
Egiziano	103 —	103 1/4
Argento	23 1/2	23 9/16

Berlino 27

	26	27
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 25	216 15
Camb. Ital.	— —	80 90

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 27 — ore 15.20

Rend. 5 %	104.55	Raffinerie	335.—	Elba	319.—
Id. 3 1/2 %	103.70	Ind. Zucc.	251.—	Savona	355.—
B. d'Italia	1378.—	Eridania	778.—	Carburo	—.—
Commerc.	829.—	Zucc. Naz.	?85.—	Molini A. I.	158.—
Cred. Ital.	564.—	Id. Rom.	73.—	Semolerie	216.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	130.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1558.—	Imprese	98.—
Meridion.	682.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	236.—
Mediterr.	413.—	Ferriere	212.—	Rapid	316.—
Navigaz.	363.—	Officine	504.—	Itala	55.—
Valsacco	—.—				Agosto

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XVII. — Colpo di scena.

— In qual giorno è partito di casa?

— Martedì.

— La sua serva aveva detto mercoledì.

— Si è sbagliata, e lei può accertarsene, domandando ad Onorato Pertuis in qual giorno sono arrivato ad Ouistreham.

— È quello che farò. Poichè se lei è partito realmente martedì scorso, dai rapporti medici risultando che la persona ha dovuto essere assassinata giovedì o mercoledì, nè lei nè Bourgachon potrebbero essere inquietati.

— Faccia dunque prendere informazioni.

— Subito. Telegraferò a Caen. Lei può ritirarsi, ma le sarei grato se volesse tenersi a disposizione della giustizia per qualche giorno nel caso in cui questa avesse ancora bisogno d'interrogarla.

— Mi troveranno a casa fino al momento in cui mi faranno sapere che sono libero.

— Non mi capisce. Lei può uscire, entrare a suo talento, basta che, mandandole una citazione, non mi faccia aspettar molto tempo la sua visita.

Si salutarono e Destrem se ne andò.

XVIII. — Perplessità di magistrato.

Rimasto solo Médard si sprofondò nella poltrona abbandondosi alle riflessioni che si succedevano nel suo cervello.

Era quasi convinto che Bourgachon e Destrem fossero estranei al delitto. E chi lo aveva commesso?

A questa domanda, non poteva esservi risposta finchè non avessero saputo il nome della vittima e si capisce finchè avessero ignorato quale interesse aveva fatto agire il delinquente.

I delitti impuniti fanno la disperazione dei magistrati. Per quanto poca abilità avesse spiegato Médard in questa circostanza, pure fino allora aveva avuto la fortuna di condurre a bene tutti gli affari di cui l'avevano incaricato.

Fallire nella ricerca dell'assassino che aveva agito con tanta premeditazione era la più dolorosa disavventura che potesse accadergli.

E come costruire l'edifizio per la scoperta della verità? Procedere dal noto all'ignoto. Una sola speranza rimaneva a Médard. Quasi ogni giorno viene denunziata a Parigi la sparizione di qualcuno per cui facendosi dare una nomenclatura delle persone scomparse da una settimana, Médard calcolava di scoprire il nome dell'infelice che avevano creduto Destrem.

Il giudice fece chiamare Bouton e Géruze, riversò su loro il suo cattivo umore, poi li incaricò di fare la statistica degli scomparsi.

Géruze prima di uscire consegnò a Médard un nuovo documento che poteva riuscire utile.

A forza di frugare lo stesso terreno, quando era più asciutto, Géruze vi aveva snidati altri frammenti di carta. Uno faceva parte di una busta, perchè vi si vedeva il timbro postale di Parigi. L'altro conteneva due parole: mio caro e una L maiuscola. Intorno la carta era rosicchiata.

Médard prese il frammento di busta, e dopo averne esaminato il timbro postale:

— Quattordici ottobre, settima levata, disse. Ufficio della Maddalena. Ecco che questo dissipa ogni dubbio sulla partecipazione di Bourgachon e del patrigno al delitto.

— E come?

— Che Bourgachon si è incontrato con Destrem il 14 nella giornata, e questa lettera messa alla posta lo stesso giorno, nella serata, non ha potuto essere distribuita che il mercoledì mattina.

— E' certo che l'assassinio è stato commesso nella giornata del 15. Non v'è più dubbio.

— Per cui ricadiamo nella più fitta oscurità. Sapere che l'uomo assassinato ha nel suo nome le cinque lettere « strem » che ci hanno tanto ingannati, e che questo nome comincia per un L è qualche cosa, ma poco davvero.

— Non importa signor Médard, cercheremo, e questa volta forse troveremo.

Su questa parola di speranza i due agenti si misero all'opera.

XIX - Margherita Parenty.

Questi rapidi avvenimenti avevano un po' sconvolto i progetti e la vita dei personaggi principali.

Boisgrimaud si era chiuso fra quattro mura, per aspettare la fine delle avventure che rimandavano l'esecuzione del suo colpo ardito.

Nella sua perplessità escogitava se non avrebbe fatto meglio di tornare alla Navaillon, e con molta diplomazia farle dimenticare il testamento Parenty.

Ma vi era Martineau. Che cosa fare? Era a questo punto delle sue indecisioni, quando seppe che Destrem non era morto. Fu lieto della notizia e si rallegrò di aver temporeggiato.

Martineau aveva avuto paura, poichè come tutti aveva creduto alla morte di Destrem, supponendo Maladet autore del delitto e si era spaventato che si potesse arrivare a tanto.

Fortunatamente, oppure per sua sventura, la sua leggerezza gli doveva far dimenticare un tale allarme.

Però non si sentiva tanto spinto a sposare la signorina, e senza avere dei rimorsi, provava certi scrupoli.

La signora Navaillon, dedita a Margherita e alle emozioni di quei giorni, non aveva più pensato alla sparizione di Boigrimand.

Appena ricomparve Destrem s'imquietò sul serio, e mandò a prendere notizie in casa sua

— Raoul il cameriere, rispose ch il barone aveva dovuto lasciar Parigi per affari d'interesse che riguardavano il suo matrimonio.

Bisognava contentarsi della risposta.

Luisa aspettò con impazienza il ritorno dell'assente, tanto più che il giorno delle nozze si avvicinava. E tanto che la vigilia stessa Boisgrimand non si era fatto vivo. Niente barone e niente sposo. Gli inviti erano fatti. La signora non riceveva neanche una riga da colui di cui doveva portare il nome.

La pazienza le mancò: prima di tutto fece sapere agli invitati che la cerimonia era postergata. Gli amici pensarono che volesse lasciar passare qualche giorno, dopo il fatto avvenuto, quindi non se meravigliarono.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 35 - Sem. 29 - Trim. 13

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ore). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght. Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

La Signora Josephine Marie Louise FLEMING nata IMBERT e disposta a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa industriale N. 76887 per il trovato dal titolo:

" Nouveau procédé applicable aux générateurs d'hydrocarbures (pétrole etc.) pour le chauffage et l'éclairage, même à basse pression et dispositif pour sa réalisation pratique "

Rivolgersi ai Sigg.

Ing. PETROSELLI & PERI
Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

Il Signor Emilie August Léopold ROUXEVILLE è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 89347 per il trovato dal titolo:

Procédé de fabrication d'un produit à base de cellulose

Rivolgersi ai Sigg.

Ing. PETROSELLI & PERI
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Il Signor E. W. KAUFFMANN è disposto a vendere od a concedere in esercizio la sua Privativa Industriale N. 68825 per il trovato dal titolo:

" Procédé et dispositif pour prévenir la formation de poussières volantes dans les fours à griller à soles superposées "

Rivolgersi ai Sigg.

Ing. PETROSELLI & PERI
Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
ROMA - Via Principe Umberto 92 - ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.10	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.55	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.50	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.50						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	8.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.49*	8.35	6.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	15.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	6.36						
Fiumicino	8.36*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21.21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.56	12.10	17.10	20.25

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirz

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.48.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenza da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.29 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.35fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.86 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.55for. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.38 | 15.26 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 12.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.36	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr.	6.1	7.31	8.30	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, (accesso dalla chiesa omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe: *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito: v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 alle 13).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio. Chiusa sino ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira.

[illegible] via delle Fondamenta, viale del giardino. *Museo di [illegible]*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cappella Sistina*, [illegible] *Raffaello e Cappella di Niccolò V*, dalle 9 alle 11 [illegible] l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Pinacoteca* dalle 9 alle 13.
Museo *Lateranense sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, v. delle Terme 45, dalle 10 alle 15.
Id. *Etrusco*, [illegible] Papa Giulio (fuori porta del Popolo), dalle 10 alle 15.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 5 al tramonto.
Mausoleo di Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.
Galleria *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *d'Arte Moderna*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe *di San Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Ingresso cent. 50.

Musei *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico, e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo Gallerie superiori, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
[illegible] alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare. Villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino, bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 più 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Dartr per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1061

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 922

In via Collina prossima vie XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dear A quelle ore non posso venire. Debbo parlarti prima subito. Affezioni. 1070